

**Relazione e Bilancio di Setefi S.p.A.
dell'esercizio 2009**

Setefi S.p.A.

Sede Legale e Operativa: Viale Giulio Richard, 7 - 20143 Milano - Italia

Capitale Sociale 8.450.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al N° 08449660581

Iscritta al n.12345 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari e all'Elenco Speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. 385/93 al n. 19312.8.

Società unipersonale

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Società controllante:

Moneta S.p.A.

Sede Legale Via dell'Indipendenza 2, Bologna

Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari al N° 35440 e all'Elenco Speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 al n. 32896.3.

Società unipersonale

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Percentuale detenuta del capitale sociale di Setefi S.p.A.: 100%

Natura dell'attività svolta:

Setefi S.p.A.:

- è iscritta dal 12 Febbraio 1992 nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari tenuto dall'U.I.C., numero di iscrizione 12345;
- è abilitata all'esercizio delle seguenti attività finanziarie:
 - attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
 - attività di prestazione di servizi di pagamento;

oltre alle succitate attività finanziarie può esercitare, per espresse previsioni di legge, solo attività strumentali e connesse a quelle finanziarie svolte.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti: 31 Marzo 2010



Consiglio di Amministrazione

Mario Boselli	Presidente
Angelo Roncareggi	Consigliere, VicePresidente
Paolo Baessato	Consigliere
Marco Cesareo	Consigliere
Enrico Lironi	Consigliere
Orazio Palazzolo	Consigliere
Marco Santini	Consigliere
Armando Selva	Consigliere
Marco Siracusano	Consigliere

Collegio Sindacale

Livio Torio	Presidente
Massimo Broccio	Sindaco Effettivo
Michele Viggiano	Sindaco Effettivo
Paolo Ceruzzi	Sindaco Supplente
Paolo Giulio Nannetti	Sindaco Supplente

Direttore Generale

Orazio Palazzolo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Sommario del fascicolo completo

Relazione sull'andamento della Gestione

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto della Redditività complessiva

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

- parte A: politiche contabili
- parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale
- parte C: informazioni sul Conto Economico
- parte D: altre informazioni

Bilancio della Capogruppo



Relazione sull'andamento della gestione

Signor azionista,

il conto economico dell'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato economico positivo. L'utile netto ammonta infatti a 70.210 migliaia di Euro con un incremento del 30% circa rispetto all'esercizio 2008 (54.027 migliaia di Euro).

Il risultato 2009 è stato interessato dalla presenza di proventi non ricorrenti riconducibili alla cessione delle azioni detenute in Visa Inc. e Mastercard Inc., pari a 6.954 migliaia di Euro (compreso effetto fiscale per circa + 74 migliaia di Euro), di cui si fornisce piu' ampio dettaglio nel prosieguo della presente Relazione. Per coerenza si precisa che il risultato 2008 beneficiava della presenza di proventi non ricorrenti riconducibili ad un dividendo assegnato nel mese di Ottobre 2008 da Visa Europe (alla quale Setefi, la Capogruppo ed altre società del Gruppo aderiscono in qualità di Principal Member), pari a 11.233 migliaia di Euro (al netto dell'effetto fiscale per 497 migliaia di Euro).

Escludendo le succitate componenti non ricorrenti si registra una crescita dell'utile netto da 42.796 a 63.256 migliaia di Euro con un incremento del 48% (circa 20,5 milioni di Euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio 2008.

Nel prosieguo della relazione sono commentati i risultati economici dell'esercizio ed i principali dati statistici che sintetizzano l'andamento della gestione.

Cenni sullo scenario economico ed il mercato di riferimento

Le principali istituzioni internazionali sono concordi nel ritenere che la caduta della situazione economica si sia arrestata e che l'economia stia uscendo dalla recessione. La debole ripresa che si sta osservando a livello internazionale è trainata dalle misure di sostegno varate dai Governi dei maggiori paesi.

Nel terzo e quarto trimestre 2009 in numerose economie sono giunti segnali positivi dalla produzione industriale, dalle vendite al dettaglio, dal clima di fiducia di imprese e famiglie. Le condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno continuato a migliorare.

Secondo le previsioni degli organismi internazionali, tuttavia, la ripresa si presenterebbe con ritmi contenuti e diseguali fino al prossimo anno: nel 2010 la crescita mondiale si collocherebbe in media attorno al 2 per cento. Rimane elevata l'incertezza sulla sua solidità: vi è il rischio che con il venir meno degli stimoli fiscali e monetari, e una volta esaurito il ciclo di ricostituzione delle scorte, la domanda privata possa tornare a ristagnare, frenata in molte economie da una disoccupazione elevata e crescente, dalla limitata disponibilità di credito e dall'esigenza delle famiglie di risanare i propri bilanci.

La stima sintetica del quadro congiunturale dell'area euro prodotta da Banca d'Italia, evidenzia che la crescita di fondo dell'area euro ha toccato il minimo nel 1° trimestre 2009 per poi segnare un miglioramento nei successivi mesi, evidenziando un rallentamento delle principali dinamiche negative, in un quadro di confronto storico comunque negativo. Secondo le stime dell'OCSE, sostanzialmente allineate con quelle degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dell'area aumenterebbe di poco meno dell'1 per cento nel 2010.

Tale situazione influenza e riguarda anche l'economia Italiana. Per il 2010 e il 2011 si profila una ripresa ancora debole e l'incertezza sulle prospettive rimane elevata; nel complesso l'economia italiana, nel contesto di una ripresa comunque modesta a livello Europeo, potrebbe crescere dello 0,7 per cento nell'anno in corso, per poi accelerare all'1% nel 2011.

Con riguardo allo specifico settore delle carte di pagamento l'Italia continua a caratterizzarsi come paese con un utilizzo contenuto degli strumenti alternativi al contante rispetto al contesto internazionale. I volumi transati (credito e debito) sono ancora in crescita seppur inferiori a quelli del 2008 a causa della situazione congiunturale globale; cio' compensa la riduzione rispetto a Dicembre 2008 delle commissioni medie corrisposte dagli operatori commerciali.



Linee strategiche

Setefi ha proseguito la propria azione secondo le linee guida individuate in accordo con la Capogruppo. Il riassetto organizzativo avviato dalla Capogruppo già nel corso del 2008 nelle aree del consumer finance e della monetica (a cui è preposta Setefi) ha portato alla creazione di un polo specialistico che vede, a decorrere dal 15 Dicembre 2008, Setefi partecipata al 100% da Moneta S.p.A. (a sua volta partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo).

Lo sviluppo delle attività prosegue con la costante attenzione al raggiungimento e mantenimento delle "best practice" di mercato, al completamento della messa in sicurezza delle attività nonché ad assicurare con continuità la scalabilità della macchina operativa per far fronte ai crescenti volumi gestiti. In tale contesto il processo di migrazione delle attività "ex Sanpaolo" procede con le modalità e la tempistica dettate dalla Capogruppo.

Struttura interna e assetto organizzativo

Nell'ottica del continuo processo di miglioramento organizzativo sono state effettuati alcuni interventi sulla struttura; il nuovo assetto è finalizzato ad ottimizzare ed adeguare la realtà aziendale all'evoluzione degli scenari di mercato.

Gli interventi di natura organizzativa hanno interessato, tra l'altro, la "macchina operativa", l'area commerciale (rivista per supportare al meglio il raggiungimento degli obiettivi e presidiare la gestione dei rapporti con i clienti retail ed i grandi clienti) e le correlate attività di supporto (processi di vendita e post-vendita e di assistenza alla clientela) nonché l'area della compliance (con l'istituzione di una specifica funzione interna). Analogamente è stata avviata un'analisi delle attività svolte nell'area dei Sistemi Informativi che ha portato ad una ulteriore ottimizzazione e riorganizzazione dei settori di attività.

Coerentemente con la revisione da parte della Capogruppo, del modello che definisce le modalità organizzative per l'esercizio della revisione interna al Gruppo, la funzione di Auditing Interno in Setefi viene svolta esclusivamente dalla Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo, nell'ambito delle propria attività istituzionale di coordinamento e controllo.

Nuove iniziative, consolidamento dei processi e messa in sicurezza

Nell'ambito delle iniziative intraprese si possono menzionare i seguenti interventi effettuati e/o in corso di progettazione e perfezionamento, in aree ritenute di primaria importanza:

- il continuo processo di adeguamento delle soluzioni organizzative ed operative per la messa in sicurezza delle attività ed il presidio dei rischi aziendali in ottemperanza alle policies di gruppo, volto :
 - . ad assicurare un livello accettabile di rischio operativo;
 - . all' adeguamento del business continuity plan al contesto aziendale;
 - . all' aggiornamento e potenziamento del sistema di back up e restore dei dati e delle funzionalità operative ed informatiche;
 - . alla sostenibilita' di volumi crescenti;
- l'attività di monitoraggio e potenziamento del **call center** di Setefi, che ha raggiunto risultati piu' che significativi sui livelli di servizio offerti (in presenza di un incremento delle chiamate gestite e dei livelli di soddisfazione della clientela);
- l'adeguamento tecnologico dei **processi di acquiring**;
- l'avvio di un progetto per il **potenziamento dell'architettura del commercio elettronico** con l'obiettivo di efficientare l'architettura dei sistemi informatici ed operativi necessari a supportare la gestione dei pagamenti effettuati in e-commerce;
- l'attivazione di un progetto per lo **sviluppo e ampliamento delle funzionalità del Data Warehouse aziendale** ; il progetto è finalizzato a sviluppare e ampliare ulteriormente le funzionalità del sistema, i cui dati supportano i processi decisionali e di controllo nonché ad assicurare significativi benefici sia operativi che gestionali;
- lo sviluppo di un **sistema CRM (customer relationship management) per la gestione dello sviluppo commerciale**, a sostegno dello sviluppo commerciale atteso (clientela e prodotti) e di volumi crescenti; il progetto consentirà altresì benefici in termini di gestione e fidelizzazione della clientela.

Andamento dell'attività caratteristica

L'area **Issuing**, in funzione delle linee strategiche adottate, continua a rappresentare un settore marginale dell'attività complessiva di Setefi, in quanto tale attività è svolta in proprio dalle Banche del Gruppo. Il profilo di rischio, già minimo, in tale comparto viene progressivamente monitorato e ridotto.

L'area **Acquiring** rappresenta attualmente la principale fonte di ricavi per Setefi. L'attività è supportata dall'ottimizzazione dei processi operativi e commerciali e dal continuo processo di adeguamento della struttura. Particolare impegno è stato profuso anche in attività di relazione ed assistenza personalizzata a primaria clientela. I dati riscontrati nel terzo e quarto trimestre 2009 evidenziano una crescita del transato acquiring totale, anche per effetto della migrazione in corso delle attività ex Sanpaolo oltreché della crescente attenzione dedicata allo sviluppo ed al mantenimento della clientela.

Nell'area **Processing** Setefi persegue l'obiettivo di una continua verifica dell'economicità e del livello quali/quantitativo dei servizi offerti. La produzione delle carte registra risultati significativi, sia in termini quantitativi che qualitativi, in presenza di un rilevante incremento dei volumi gestiti (nel 2009 risultano prodotte circa 3,6 milioni di carte); è stata completata la migrazione delle carte di debito ex Sanpaolo (in linea con quanto pianificato) ed è in corso di completamento la migrazione delle carte di credito. Va inoltre menzionato che, nell'ambito dell'attività di gestione delle carte di pagamento, Setefi ha realizzato una serie di interventi al fine di offrire alle Banche del Gruppo un servizio completo ("chiavi in mano") di gestione delle carte.

Nel corso dell'esercizio l'attività relativa ai "**Progetti speciali**" è stata orientata all'ottimizzazione ed al mantenimento dei progetti attivi oltreché ad attività riguardanti:

- il già citato processo di migrazione delle Banche ex Sanpaolo;
- lo sviluppo dei rapporti commerciali in essere (in particolare con primarie società petrolifere e di telecomunicazione);
- la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione con la Capogruppo, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

E' da menzionare l'attività progettuale ed operativa rivolta al settore delle carte con tecnologia "**contactless**". Setefi è stata tra le prime società italiane a migrare sulla piattaforma Banknet, soluzione adottata da MasterCard a livello mondiale con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e le prestazioni nonché di globalizzare i sistemi e gli standard delle transazioni di pagamento. Per Setefi e Intesa Sanpaolo ciò significa poter usufruire di un'interfaccia standardizzata con MasterCard e, allo stesso tempo, poter implementare nuovi servizi a valore aggiunto e utilizzare nuovi strumenti, come, ad esempio, quelli relativi alle nuove tecnologie contactless MasterCard PayPass.

Setefi e Intesa Sanpaolo hanno ritenuto di dedicare un grande impegno ed attenzione a tale progetto innovativo, coinvolgendo nell'iniziativa operatori commerciali primari e non concorrenti tra loro (GDO, Petrolifere, Editoriali). Nel mese di Novembre 2009 Intesa Sanpaolo e MasterCard hanno lanciato "Blu PayPass e SuperFlash PayPass", le nuove carte che adottano la tecnologia "contactless" di MasterCard per i pagamenti fino a 25 euro. La tecnologia "contactless" facilita l'utilizzo dei pagamenti con le carte anche per effettuare transazioni di importo limitato con un semplice gesto e senza che la carta lasci mai la mano del titolare; la carta "PayPass" consentirà di effettuare transazioni senza la necessità di "strisciarla" o inserirla nel lettore ma semplicemente avvicinandola ad esso. Questo sarà possibile grazie al microchip presente all'interno della carta e dotato di tecnologia RFID a radio frequenza.

Altre informazioni

Rapporti con i Circuiti Internazionali

. La Capogruppo ha dato indicazioni per la cessione azioni di Classe B di Mastercard Incorporated e per le azioni di Classe C Serie I (serie prima) di Visa Incorporated, presenti nel portafoglio delle società del Gruppo, incluse pertanto le quote possedute da società controllate, tra cui Setefi. L'operazione si è perfezionata nel corso del mese di Maggio 2009 con il coordinamento della Capogruppo che ha provveduto anche a gestire centralmente il rischio di cambio EUR/USD riconoscendo poi gli importi di competenza di ciascuna società.

Per Setefi l'operazione ha comportato la cessione di numero:

- 47.175 azioni di Classe B di Mastercard Inc.
- 125.155 azioni di Classe C Serie I (serie prima) di Visa Inc.,

classificate in Bilancio tra le "Attività disponibili per la vendita".

L'operazione ha generato un provento per Setefi pari a 6,9 milioni di Euro (rilevato alla Voce 90a del conto economico_ utili/perdite da cessione/riacquisto di attività finanziarie).

. E' stato perfezionato, nel corso del quarto trimestre 2009, un accordo con CUP (China Union Pay), primaria società Cinese emittente carte di credito, per consentire l'acquiring diretto di dette carte da parte di Setefi.

Partecipazione al consorzio "Intesasanpaolo Groups Service S.c.p.a."

Il regime fiscale in essere sino al 31 Dicembre 2008 sanciva l'esenzione dall'IVA delle prestazioni di servizi di carattere ausiliario effettuate da società facenti parte di Gruppi bancari in favore di società appartenenti ai Gruppi medesimi. La Legge Finanziaria del 2008 ha disposto l'abrogazione dell'accennato regime dell'IVA infragruppo con effetti che si sono manifestati a partire dal 1° Gennaio 2009; contestualmente è stato però introdotto un regime di esenzione per le prestazioni effettuate nei confronti dei consorziati da parte di consorzi, società consortili e società cooperative con funzioni consortili. Il Consiglio di Gestione della Capogruppo in data 20 Marzo 2009 ha deliberato di procedere alla costituzione della società consortile Intesasanpaolo Group Services scpa (di seguito IGS), con sede a Torino, alla quale, con efficacia 20 Aprile 2009, la Capogruppo ha conferito il ramo d'azienda comprendente attività informatiche e di TLC, i servizi di back office, acquisti e gestione degli immobili ed i correlati contratti di Service con le varie società del Gruppo. IGS in data 14 Aprile 2009 ha deliberato un aumento di capitale scindibile per cassa riservato alle società facenti parte del Gruppo, destinatarie dei servizi da essa resi. La partecipazione ad IGS consentirà alle società del Gruppo di ricevere servizi senza oneri aggiuntivi per IVA.

Pertanto, con efficacia 20 Aprile 2009, si è perfezionata l'assunzione da parte di Setefi di una partecipazione nel capitale di IGS; Setefi ha provveduto alla sottoscrizione per cassa dell'aumento di capitale riservato alle società del gruppo, per numero 4 azioni da Euro 1.000 cad. (pari allo 0,001% del capitale sociale), al prezzo di sottoscrizione di Euro 2.500,00 per totali Euro 10.000,00.

Partecipazione al consorzio "Infogroup S.c.p.a."

Nell'ambito del disegno di ottimizzazione degli assetti societari del Gruppo la Capogruppo ha approvato un'operazione di concentrazione che ha coinvolto due controllate strumentali: la Infogroup S.p.A., attiva nel campo della progettazione e della realizzazione di software e nei servizi di pagamento, e la SEP S.p.A., focalizzata prevalentemente nel comparto del software a supporto delle attività di corporate banking. In coerenza con la natura consortile assunta da Infogroup e alla sua configurazione operativa è stato concordato un programma di allargamento della compagine societaria con l'obiettivo di far partecipare al capitale della società consortile tutte le controllate del Gruppo clienti o potenziali clienti della stessa. L'ingresso da parte di Setefi nella compagine sociale della società consortile permette di usufruire del regime di esenzione IVA introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244, comma 261 lett. b) per le prestazioni rese da società consortili ai propri soci, sulle forniture della nuova Infogroup, a fronte di un investimento di entità ridotta.

Pertanto, con efficacia 23 Novembre 2009, si è perfezionata l'assunzione da parte di Setefi di una partecipazione nel capitale di Infogroup (numero 100 azioni da Euro 10,9 cad. pari allo 0,003% del capitale sociale ,per un esborso complessivo di euro 1.090,00).

I risultati economici

Nel commentare le risultanze del Conto Economico, presentate secondo i principi contabili IAS/IFRS, si fa riferimento a valori confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Margine d'interesse

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2009 è risultato negativo per circa 213 migliaia di Euro, rispetto a 505 migliaia di Euro al 31.12.2008; data l'attuale operatività di Setefi, detto margine continua a rappresentare una componente decisamente marginale del Margine di Intermediazione. In particolare:

Interessi netti verso Banche

sono passati dai circa 508 migliaia di Euro del 2008 a circa 213 migliaia di Euro del 2009. La variazione rispetto al 2008 è sostanzialmente ascrivibile alla diminuzione dei tassi medi di interesse passivi.

Margine d'intermediazione

E' aumentato di circa il 30% passando da 97,8 milioni di Euro del 31.12.2008 a 127,2 milioni di Euro del 31.12.2009 (29,4 milioni di Euro in valore assoluto).

Escludendo le componenti non ricorrenti 2008 e 2009, il margine registra un incremento del 39,7 % circa rispetto all'esercizio 2008 passando da 86,1 milioni di Euro del 31.12.2008 a 120,3 milioni di Euro del 31.12.2009 (34,2 milioni di Euro in valore assoluto).

In particolare:

Commissioni attive

I ricavi per commissioni attive, nel loro complesso, sono passati dai 181,6 milioni di Euro del 31.12.2008 a 227,4 milioni di Euro del 31.12.2009 con un incremento del 25% (circa 45,8 milioni di Euro in valore assoluto).

I ricavi da cattura dati sono pari a circa 2 milioni di Euro.

Si registra una significativa crescita delle commissioni per la gestione delle carte delle Banche del Gruppo gestite da Setefi, passate dai 26,4 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 49,9 milioni di Euro del 31.12.2009 (circa 23,5 milioni di Euro in valore assoluto); si registra un significativo incremento del numero delle carte gestite per effetto della migrazione delle carte di debito ex Sanpaolo. Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della revisione del processo di gestione delle carte sono state riviste anche termini, modalità e condizioni economiche contrattualmente applicate e contabilizzati i relativi ricavi.

Le commissioni lorde da commercianti a fronte dei servizi finanziari erogati da Setefi (acquiring e PagoBancomat) registrano, nell'esercizio chiuso al 31.12.2009, un incremento rispetto al 2008.

In particolare:

- . le commissioni per l'accettazione in pagamento delle carte Moneta/VISA/MC (acquiring) sono aumentate del 14% circa rispetto al 31.12.2008 (passando dai 99 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 112,7 milioni di Euro del 31.12.2009);
- . le commissioni PagoBancomat sono aumentate del 24% circa rispetto all'esercizio 2008 (passando dai 34,4 milioni di Euro al 31.12.2008 ai 42,7 milioni di Euro al 31.12.2009). Il transato di riferimento si è incrementato rispetto al 2008.

Si registra un incremento delle commissioni da Circuiti Internazionali passate dai 9,6 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 12,9 milioni di Euro del 31.12.2009 (circa 3,3 milioni di Euro in valore assoluto). Tale variazione è principalmente ascrivibile all'incremento dei volumi rivenienti dalla migrazione delle attività ex Sanpaolo (operazioni su ATM).

Commissioni passive

I costi per commissioni passive, nel loro complesso, sono passati dai 94,6 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 106,3 milioni di Euro del 31.12.2009 .

In particolare, i criteri e le condizioni per la remunerazione delle attività:

- di promozione e supporto commerciale prestate dalle Banche nella diffusione dei servizi erogati da Setefi;
- poste in essere dalla Capogruppo relativamente ai flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS gestite da Setefi ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte PagoBancomat,

hanno originato l'appostazione nel Conto Economico della Società di:

- . commissioni a carico di Setefi per le attività poste in essere da Banche del Gruppo e/o da Terzi per la promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi stessa, pari a 3,9 milioni di Euro;
- . commissioni a carico di Setefi (PagoBancomat) a fronte delle attività poste in essere dalla Capogruppo passate dai 21,5 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 25,2 milioni di Euro del 31.12.2009 .

Inoltre va menzionato che:

- . le commissioni sul transato con carte Intesa Sanpaolo e/o di Altre Emittenti sul circuito MONETA sono pari a 5,6 milioni di Euro. Tali costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati e delle carte in circolazione.

Il 66% circa delle commissioni passive sono rappresentate dai costi che Setefi sostiene per i servizi resi dai circuiti VISA, MC, JCB e CUP nonché dai membri corrispondenti, aderenti ai circuiti sopraindicati. Tale posta è passata dai 62,7 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 70,2 milioni di Euro del 31.12.2009. Detti costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati.

Dividendi e proventi assimilati

Sono pari a circa 27 migliaia di Euro. Va menzionato che al 31.12.2008 tale posta (pari a circa 11,7 milioni di Euro) ricomprendeva anche componenti non ricorrenti originate dalla assegnazione in data 17.10.2008 di un dividendo straordinario da parte di Visa Europe.

Utili/perdite da cessione di attività finanziarie: sono composte da:

- . **perdite da cessione di crediti:** le perdite conseguenti alle cessioni di crediti pro soluto (che consentono un realizzo della perdita in modo definitivo e fiscalmente rilevante) effettuate in corso d'anno sono pari a circa 597 migliaia di Euro rispetto alle 464 migliaia di Euro al 31.12.2008.
- . **utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita:** l'importo di 6.880 migliaia di Euro è interamente ascrivibile alla vendita della azioni Mastercard Inc. e Visa Inc., già commentata nel corso della presente relazione.

Proseguendo nell'esame delle componenti del risultato della gestione operativa si segnalano:

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Sono pari a - 1.808 migliaia di Euro (composti da rettifiche di valore per 1.837 migliaia di Euro e riprese di valore per circa 29 migliaia di Euro) rispetto alle 47 migliaia di Euro al 31.12.2008 (composti da rettifiche di valore per 321 migliaia di Euro e riprese di valore per circa 368 migliaia di Euro) .
La variazione è principalmente ascrivibile alla presenza al 31.12.2009 di posizioni insolute (chargeback) per 1.651 migliaia di Euro.

Si è provveduto alla periodica valutazione dell'adeguatezza della Riserva collettiva sui crediti in bonis, secondo quanto previsto dallo IAS 39, mantenuta invariata rispetto al 31.12.2008.

Spese amministrative: sono passate dai circa 32,7 milioni di Euro del 2008 ai circa 38,8 milioni di Euro del 2009 con una variazione di circa 6,1 milioni di Euro in valore assoluto).

In particolare:

- . spese per il personale (Dipendente; Distaccato; Interinali; Amministratori): sono aumentate del 4 % rispetto al 2008 (passando dai 13,7 milioni di Euro a circa 14,3 milioni di Euro del 2009 con una variazione di circa 0,6 milioni di Euro in valore assoluto).
Nelle spese per il personale sono compresi anche i costi dei dipendenti della Società distaccati presso la società controllante ed i relativi recuperi di spesa nonché i costi relativi al personale distaccato presso Setefi dalla Capogruppo.

Al riguardo si segnala:

- che la miglior stima attuale a fronte di premi ed incentivi per il Personale al 31.12.2009, è stata rilevata in contropartita ai Fondi per Rischi e oneri in ottemperanza a i principi IAS (per un importo pari a circa 1.527 migliaia di Euro);
- l'incremento delle risorse a libro matricola, passate da 208 unità al 31.12.2008 a 247 unità al 31.12.2009;
- la presenza di risorse "interinali" pari a n. 57 unità al 31.12.2009 (44 unità al 31.12.2008);
- che al 31.12.2009: . n. 3 risorse sono distaccate dalla Capogruppo presso Setefi;
. n. 3 risorse sono distaccate da Setefi presso Moneta S.p.A.;
- che in data 31.10.2008 è cessato un Dirigente (Dipendente di Setefi).



. altre spese amministrative sono passate dai circa 19 milioni di Euro del 2008 ai circa 24,5 milioni di Euro del 2009 con una variazione di circa 5,5 milioni di Euro in valore assoluto).

Al riguardo si segnala quanto segue:

. in data 1° .8.2008 è stata perfezionata una operazione di “lease back” per la cessione del Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 e la contestuale sottoscrizione di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi con primaria società di leasing.

. sono stati sostenuti i costi necessari a sostenere la migrazione delle attività ex Sanpaolo, la messa in sicurezza delle attività nonché ad assicurare la scalabilità della macchina operativa per far fronte alla crescita dei volumi, anche con lo strumento del leasing operativo.

. l’IVA indetraibile per pro-rata è pari a 4,8 milioni di Euro al 31.12.2009 rispetto a 4,7 milioni di Euro al 31.12.2008. La percentuale dell’ IVA indetraibile pro rata è attestata al 93%. Si segnala che:

- la Direttiva n. 2008/8/CE del Consiglio, del 12 febbraio 2008 ha apportato rilevanti modifiche alla Direttiva n. 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi (e di intermediazione);
- con l’ausilio delle competenti funzioni della Capogruppo è stato rivisto il trattamento IVA delle commissioni passive verso Circuiti Internazionali.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali: gli ammortamenti sono stati determinati con l’applicazione delle aliquote fiscali, in quanto le medesime sono ritenute rappresentative della durata economico - tecnica dei singoli cespiti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La variazione in diminuzione rispetto al 31.12.2008 (circa 2,7 milioni di Euro in valore assoluto) è giustificata principalmente dai fattori già illustrati anche nei punti che precedono.

Non sono stati effettuati, né in questo esercizio, né in esercizi precedenti, ammortamenti anticipati.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:

Sono pari a circa 1 milione di Euro; sono prevalentemente ascrivibili ad oneri diversi che per 0,4 milioni di euro rappresentano la miglior stima attuale a fronte del rischio di insolvenza di clientela abilitata alla vendita di servizi tramite internet (rischio contestazione da parte titolari delle carte e non riaddebitabili in tutto o in parte al cliente) e per 0,6 milioni di euro stanziamenti destinati a fronteggiare oneri di diversa natura.

Altri proventi e oneri di gestione:

Sono pari a circa 15,5 milioni di Euro; i ricavi derivanti dalla concessione in uso dei POS installati di proprietà di Setefi sono pari a 14,8 milioni di Euro.

Risultato della gestione operativa

è aumentato del 34,5% passando dai 74,3 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 99,9 milioni di Euro del 31.12.2009 (25,6 milioni di Euro in valore assoluto).

Escludendo le componenti non ricorrenti il risultato lordo presenta un incremento del 49% circa rispetto all’esercizio precedente passando da 62,6 milioni di Euro del 31.12.2008 a 93,1 milioni di Euro del 31.12.2009 (circa 30,5 milioni di Euro in valore assoluto).

Al 31.12.2009 si registrano imposte di competenza (Ires ed Irap) per 29,7 milioni di Euro contro i 20,3 milioni di Euro del 2008.

A partire dal 2004 la Capogruppo e le Società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117 – 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal DLgs. N° 344/2003.

L’utile d’esercizio è aumentato del 30% circa passando dai 54 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 70,2 milioni di Euro del 31.12.2009.

Escludendo le componenti non ricorrenti il risultato presenta un incremento del 47,8% rispetto all’esercizio precedente passando dai 42,8 milioni di Euro del 31.12.2008 ai 63,3 milioni di Euro del 31.12.2009 (circa 20,5 milioni di Euro in valore assoluto).

I principali dati patrimoniali

Con riferimento ai dati patrimoniali si evidenzia quanto segue:

. **Attività finanziarie disponibili per la vendita:** la variazione è ascrivibile alla già citata cessione, nel corso del mese di Maggio 2009, delle azioni di Visa Inc. e Mastercard Inc.. Si è pertanto provveduto alla cancellazione di tali attività dall'attivo patrimoniale, con il conseguente azzeramento della Riserva da valutazione del Patrimonio Netto. La posta risulta pertanto composta unicamente dalla partecipazione in Visa Europe Ltd (1 azione assegnata gratuitamente – valore di bilancio 0,10 euro).

. **Crediti e Debiti:** i crediti e debiti dell'attivo circolante risultano in linea con l'operatività aziendale. La consistenza dei crediti si attesta a 159 milioni di Euro in aumento del 47% rispetto al 31.12.2008 (108 milioni di Euro).

Si è provveduto, in ottemperanza alle nuove "Istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari", a riclassificare crediti e debiti per servizi resi in funzione della natura della prestazione resa; pertanto tra i crediti/debiti verso Banche, Enti Finanziari e Clientela, sono inclusi esclusivamente i crediti/debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari. Per una maggior comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare anche i dati dell'esercizio precedente.

. **Partecipazioni (imprese sottoposte ad influenza notevole):**

Sono pari a circa 12 migliaia di euro. Si è provveduto a contabilizzare al costo, alla presente voce, le partecipazioni in Intesasanpaolo Groups Service S.c.p.a. (acquisita in data 20 Aprile 2009 - percentuale partecipazione detenuta 0,001%) ed in Infogroup S.c.p.a. (acquisita in data 23 Novembre 2009 – percentuale di partecipazione detenuta 0,003%).

. **Immobilizzazioni materiali :** sono passate da 2 milioni di Euro al 31.12.2008 a circa 1,6 milioni di Euro al 31.12.2009. In data 1° 8.2008 è stata perfezionata una operazione di "lease back" per la cessione del Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 (pari a 3,9 milioni di Euro) e la contestuale sottoscrizione di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi con primaria società di leasing operativo.

. **Immobilizzazioni immateriali:** sono pari a 1,6 milioni di Euro e comprendono per lo più software in licenza d'uso.

. **Fondi per rischi ed oneri b) altri fondi:**

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 3.272 migliaia di Euro. Sono composti da:

- fondo "Oneri per il personale", pari a 2.282 migliaia di Euro: di cui 1.526 migliaia di Euro rappresentano la miglior stima attuale a fronte di premi ed incentivi per il Personale Dipendente e Distaccato per il 2009; 756 migliaia di Euro per altri rischi di risarcimento (riclassifica imposto accantonato nel 2008).

- fondo per "Oneri diversi", pari a 990 migliaia di Euro, accoglie per 430 migliaia di Euro quanto già commentato nel conto economico alla posta "accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri" e per 560 migliaia di Euro, altri stanziamenti destinati a fronteggiare oneri di diversa natura.

Adeguatezza patrimoniale e rischi

Il Patrimonio netto incluso l'utile dell'esercizio si è attestato a 113,4 milioni di Euro a fronte di 101,4 milioni di Euro al 31.12.2008. La variazione del Patrimonio è dovuta alla distribuzione di dividendo, alla riduzione di riserve da valutazione ed alla crescita dell'utile di esercizio.

. Riserve da valutazione: la Riserva è stata azzerata a seguito della già citata cessione delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc..

Il Patrimonio di Vigilanza è calcolato in applicazione delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza (Nuova Vigilanza prudenziale Rif. Circ. 216 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale - 7° agg.to) che hanno recepito il "nuovo accordo di Basilea sul capitale" (Basilea 2). Il Patrimonio di vigilanza è pari a 41,6 milioni di Euro rispetto ai 43,7 milioni di Euro del 31.12.2008. La variazione è sostanzialmente ascrivibile alla già citata cessione delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc. ed al conseguente azzeramento della Riserva da valutazione su AFS.

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura: tenuto conto dell'attività aziendale, le tipologie di rischio ai quali è sottoposta la Società possono essere ricondotte essenzialmente al rischio di credito ed al rischio operativo.

Per maggiori approfondimenti sui rischi si rimanda alla Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

Analisi dell'andamento generale della gestione per aree di attività'

Di seguito si riportano alcuni risultati, elaborati sulla base di dati quantitativi utilizzati a fini statistici, che sintetizzano l'andamento della gestione della Società.

Carte di pagamento gestite da Setefi

La quasi totalità degli 8,5 milioni di carte gestite da Setefi al 31.12.2009 è rappresentata da carte emesse direttamente dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo, che hanno registrato un incremento del 37% circa rispetto al 31.12.2008 (circa 6,2 milioni carte). Tale effetto è principalmente ascrivibile alla migrazione delle carte di credito/debito ex Sanpaolo.

Terminali pos /atm gestiti

Il totale dei POS al 31.12.2009 ammonta a circa 235.000 unità, con un incremento del 50% circa rispetto al 31.12.2008 (157.000 unità).

Va menzionato che dal mese di Gennaio 2008 le apparecchiature POS sono gestite mediante lo strumento del leasing operativo.

Si registra una crescita significativa degli A.T.M. gestiti anch'essa ascrivibile alla migrazione delle attività ex Sanpaolo.

Operatività dei terminali pos installati

Il numero complessivo di **operazioni transitate sui POS di Setefi** ha registrato un incremento del 27% circa rispetto al 2008 (passando dai 219 milioni di operazioni al 31.12.2008 ai 278 milioni di operazioni al 31.12.2009).

Il relativo transato è aumentato di circa il 27% passando dai 19,4 miliardi di Euro del 31.12.2008 ai 24 miliardi di Euro del 31.12.2009.

L'importo totale delle operazioni negoziate direttamente da Setefi ("**acquiring diretto**") al 31.12.2009 è pari a circa 13,2 miliardi di Euro rispetto ai 10,9 miliardi di Euro al 31.12.2008, con un incremento del 21% circa. Si rileva un significativo incremento della componente "Cash Advance" (in particolar modo dal 2° semestre 2008 alla fine del 1° trimestre 2009) generata dall'incremento degli ATM gestiti (ex Sanpaolo).

L'importo totale del **transato originato dai flussi "PagoBancomat"** al 31.12.2009 è pari a circa 7,4 miliardi di Euro con un incremento di circa il 23% rispetto al 31.12.2008.

Il numero complessivo di operazioni originate **dai flussi per "operazioni catturate per Terzi"** (a fronte del quale Setefi percepisce corrispettivi per il servizio di raccolta delle informazioni elettroniche) è pari a circa 27 milioni di operazioni.

Altri progetti di rilievo/attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non sono stati rilevati costi per progetti di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'anno si è provveduto al monitoraggio ed all'implementazione dei sistemi operativi con particolare riferimento ai comparti Internet e business innovativi, che sono finalizzati alla gestione ed al perfezionamento di pagamenti a mezzo carte di credito (e/o altri strumenti) delle transazioni effettuate attraverso i canali propri dell'e-commerce.

Si possono altresì menzionare:

- una costante attenzione e rafforzamento delle procedure "antifrode";
- l'ottimizzazione delle interfacce tra i Sistemi Informativi di Setefi e quelli della Capogruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti significativi fatti di rilievo successivamente al 31.12.2009.



Rapporti con la capogruppo e le altre imprese del gruppo

Setefi, Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è controllata al 100% da Moneta S.p.A. a sua volta controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Setefi non possiede nè azioni proprie nè azioni della Controllante e/o della società Capogruppo. La Società Capogruppo Intesa Sanpaolo redige il Bilancio Consolidato.

Il modello organizzativo di Gruppo prevede l'accentramento di molteplici funzioni presso la Capogruppo (con riguardo ad attività fondamentali di governo e controllo, di indirizzo ed assistenza) ed il decentramento dei servizi strumentali presso apposite società di servizi, in un'ottica di sinergie ed economie di scala.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Setefi e la sua controllante Moneta sono inquadrati nell'ambito della "Divisione Banca dei Territori".

Nel contesto della riorganizzazione del comparto sistemi di pagamento intervenuto a livello di Gruppo, le scelte strategiche a suo tempo stabilite definiscono:

- Setefi, inquadrata come "business unit" indipendente per l'acquiring;
- la Società Capogruppo come ISSUER di carte di Credito MONETA;
- Setefi quale punto di concentrazione di tutte le attività relative a carte e POS (in particolare Setefi svolge la funzione di gestore e processor unico per l'issuing).

I normali rapporti di carattere commerciale e finanziario con le Società del Gruppo rientrano nell'usuale operatività di un Gruppo articolato secondo un modello polifunzionale.

Tra la Capogruppo ed alcune imprese del Gruppo sono stati stipulati accordi inerenti la gestione di prodotti e servizi finanziari o, più in generale, l'assistenza, la consulenza, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. Gli effetti economici connessi ai suddetti rapporti sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato. Con riguardo alle prestazioni di servizi effettuati nell'ambito delle normali sinergie di Gruppo, le stesse sono abitualmente regolate su base minimale, commisurata almeno al recupero dei costi specifici e generali.

Come già citato in precedenti paragrafi della presente relazione, la Capogruppo ha provveduto alla costituzione della società consortile Intesasanpaolo Group Services Scpa, nella quale sono confluiti i servizi di Gruppo relativi alle attività informatiche e di TLC, ai servizi di back office, agli acquisti ed alla gestione degli immobili.

Setefi ha provveduto a recepire il "Regolamento" il "Codice Etico" ed il "Codice di Comportamento" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Costi/Ricavi Infragruppo:

Voci economiche Euro/Migliaia	Verso capogruppo	Verso altre imprese del Gruppo	Totale
Costi	34.190	2.781	36.971
Interessi passivi e oneri assimilati	215	0	215
Commissioni passive:			
.Promozione servizi di Setefi	2.203	1.448	3.651
.Transato carte "Intesa" su circuito Moneta	5.549		5.549
.Commissioni su Pagobancomat	25.225		25.225
.Altre commissioni	999	209	1.207
Totale commissioni passive	33.975	1.656	35.632
Altre Spese Amministrative	0	1.124	1.124
Ricavi	36.804	18.437	55.241
Interessi attivi e proventi assimilati	2	0	2
Commissioni attive:			
.Gestione carte	32.317	17.075	49.392
.Altre commissioni	729	255	984
Totale commissioni attive	33.046	17.330	50.376
Altri proventi di gestione	3.756	1.107	4.863

Informazioni relative al personale

La gestione delle risorse umane, nell'ambito delle linee guida della Capogruppo, ha perseguito l'obiettivo di supportare in modo coerente le strategie aziendali; è proseguito l'adeguamento (quali/quantitativo) dell'organico nell'ambito dei piani aziendali.

Al 31.12.2009 l'organico complessivo (Dipendenti e Distacchi) della Società si presenta così suddiviso:

	31.12.2009	31.12.2008
Personale Dipendente:		
Dirigenti	6	7
Quadri	15	9
Impiegati 1 livello	32	33
Impiegati 2 livello	45	43
Impiegati 3 livello	46	46
Impiegati 4 livello	103	70
Totale	247	208
Personale distaccato in Setefi:	3	2
Personale distaccato presso altri:	3	0
Totale generale	250	210

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della redditività complessiva e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, viene presentato così come previsto:

- dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16.12.2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare";
- dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;
- dal D.Lgs. N° 6/2003 (Riforma del Diritto Societario).

Ai sensi del D.Lgs. N° 58/98 ed in ottemperanza alle istruzioni impartite in tal senso dalla Società Capogruppo, l'Assemblea dei Soci di Setefi del 12.4.2006 ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile della relazione semestrale e del bilancio annuale della Società per gli anni dal 2006 al 2011 nonché per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.



Altre informazioni

Normativa di riferimento

D.Lgs. 231/2001 - responsabilità amministrativa degli enti

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231 - responsabilità amministrativa degli enti, nonché le attività correlate al "Progetto 231" della Capogruppo, la Società ha a suo tempo provveduto ad:

- . approvare il "Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231" (in linea con le direttive ed i principi adottati in materia dalla Capogruppo);
- . nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, N° 231;
- . approvare e recepire il "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza".

D.Lgs. 30.6.2003 N° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali,

Si segnala che è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 N° 196, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Istruzioni della Banca d'Italia in tema di vigilanza prudenziale

La Banca d'Italia prevede per gli Intermediari Finanziari specifici requisiti (c.d. regolamentazione prudenziale) di adeguatezza patrimoniale in rapporto ai rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi).

Setefi ha provveduto ad adeguarsi già dal Gennaio 2008 alla nuova normativa prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB che recepisce quanto disciplinato dalla nuova regolamentazione internazionale (Accordo di Basilea 2 e direttive CE) e per realizzare la vigilanza c.d. equivalente a quella delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea 2.

Il *primo pilastro* introduce un requisito patrimoniale complessivo per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio).

Il *secondo pilastro* introduce un processo di controllo prudenziale articolato in due fasi integrate.

La prima fase richiede agli intermediari di dotarsi internamente di una strategia, di processi e strumenti (ICAAP) per il controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica. La seconda fase prevede che l'autorità di vigilanza, confrontandosi con gli intermediari, riesamini l'ICAAP e formuli un giudizio complessivo sull'intermediario (SREP), indicando eventuali misure correttive.

La responsabilità dell'ICAAP è rimessa agli organi societari. Il processo di controllo prudenziale si svolge a livello consolidato in caso di intermediari appartenenti a Gruppi.

Il *terzo pilastro* richiede specifici obblighi di informativa al pubblico (quantitativa e qualitativa) volta a favorire una valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione al rischio degli intermediari. Ciò vale per gli intermediari che non appartengono a Gruppi soggetti ad obblighi di informativa su base consolidata.

L'ambito di applicazione della regolamentazione prevede la riduzione degli istituti prudenziali riferiti a intermediari appartenenti a Gruppi Bancari.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi. Intesa Sanpaolo ha a suo tempo istituito il progetto "Basilea 2" al fine di condurre il Gruppo all'adozione di modelli avanzati per il calcolo dei rischi (la Direzione Risk Management della Capogruppo ha responsabilità di indirizzo e coordinamento complessivo delle attività connesse, anche nei confronti delle società controllate).

Per l'anno 2009 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno adottare, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale riferito ai Rischi Operativi, una combinazione del metodo Standardizzato (TSA) con il metodo Base. La Capogruppo ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza l'Attestazione Annuale del rispetto dei requisiti di idoneità previsti per il metodo TSA, anche per conto delle società controllate italiane. Pertanto Setefi, su indicazione della Capogruppo, ha adottato su base consolidata e su base individuale la metodologia TSA anche per l'anno 2009.

Per maggiori approfondimenti sui rischi si rimanda alla Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI della Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività prosegue regolarmente ed è sostanzialmente ipotizzabile un andamento positivo anche per l'anno 2010.

Le linee principali di intervento previste nel piano industriale della società hanno continuato a produrre i propri effetti nel corso del 2009, con un sostanziale impatto sulla struttura dei costi e ricavi della società, che si evidenzierà anche nel corso del prossimo esercizio.



Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signor Azionista,

concludiamo la nostra Relazione e proponiamo:

. di approvare il Bilancio al 31.12.2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, così come sottoposti al Suo esame;

. di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile Euro 70.210.000,00 =.

- ai Soci, attraverso la distribuzione di
un dividendo di Euro 431,60 per azione
da nominali Euro 52 = cad .

Euro 70.135.000,00

- alla Riserva Straordinaria

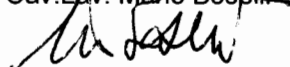
Euro 75.000,00

Milano 3 Marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Mario Boselli



. Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista della
Setefi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Setefi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Setefi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Setefi S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Setefi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Setefi S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Setefi S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 16 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Francesco Chiulli
(Socio)

. Relazione del collegio sindacale



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Setefi S.p.A.
Bilancio al 31.12.2009

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in ottemperanza alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha provveduto a :

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto senza proporre rilievi e/o eccezioni;
- partecipare, secondo le modalità stabilite nell'atto costitutivo, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione ricevendo in tali ambiti adeguata informativa circa le attività svolte e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Non sono in proposito stati rilevati atti non conformi alla legge ed allo statuto sociale e/o manifestamente imprudenti o azzardati e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; la frequenza ed il numero delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione viene ritenuta adeguata all'importanza degli argomenti trattati;
- valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- tenere incontri e/o colloqui con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Non sono emersi elementi e/o informazioni tali da dover essere evidenziati nella presente relazione;
- tenere incontri con le Funzioni Auditing e Compliance di Setefi ai fini del reciproco scambio di informazioni anche sulle attività di verifica da queste attivate;
- verificare che le operazioni con "parti correlate" e quelle rilevanti ai sensi dell'art. 136 T.U.B siano avvenute nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di Gruppo;
- acquisire conoscenza e vigilare, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

In materia organizzativa, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a :

- integrare e rivedere l'assetto organizzativo interno (approvato nel corso dell'esercizio precedente) nell'ottica del continuo processo di miglioramento. Al riguardo sono state emanate specifiche note interne per informare i Dipendenti in merito alla ridefinizione delle strutture e delle conseguenti responsabilità all'interno della Setefi S.p.A. Le note sono accompagnate dall'organigramma e dal "Regolamento delle strutture", che descrive la missione e le responsabilità di ogni struttura organizzativa;
- istituire con Nota della Direzione Generale di Setefi n. 02/2009 del 27 marzo 2009 la "Funzione Compliance", inserita nell'organigramma di Setefi con decorrenza 1° aprile 2009
- riassegnare, tenuto conto della nuova struttura organizzativa, la funzione di Responsabile aziendale dell'antiriciclaggio" ai sensi dell'art 41 "Segnalazione di

operazioni sospette" del D.Lgs. 231/07" al Dr. Fabrizio Colasanti, Responsabile del Servizio Organizzazione e sviluppo organizzativo di Setefi S.p.A.;

- con delibera del 27 luglio 2009 ha soppresso la figura dell'Auditing Interno prevedendo che la revisione interna sia esternalizzata alla Capogruppo, garantendosi così che l'azione di sorveglianza sia svolta dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo;
- rideterminare la composizione dell'Organismo di Vigilanza 231 che altresì provveduto all'adozione di un nuovo "Regolamento dell'OdV";
- con delibera del 1° aprile 2009 ha approvato l'ultimo aggiornamento del "Modello" di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel IV trimestre 2009 l'Organismo di Vigilanza 231 ha promosso un ulteriore aggiornamento del Modello 231 al fine di recepire le numerose modifiche organizzative sopra espresse. (Tali ulteriori integrazioni sono state approvate con delibera del CdA del 3 marzo 2010);
- recepire le Linee Guida tempo per tempo emanate dalla Capogruppo;
- individuare, per il tramite dell'attività della funzione Auditing, le criticità aziendali in materia organizzativa e di compliance per specifiche normative, includendo il loro definitivo superamento nel Piano di attività 2010.

A parere del Collegio Sindacale le azioni poste in essere dall'organo amministrativo in materia organizzativa risultano correttamente impostate e seguite. Sarà necessario provvedere ad un loro tempestivo completamento per una piena ed efficiente attuazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione, nè nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 e 2409 c.c..

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 Marzo 2010 e portante un utile di Euro 70.210.000,00 in merito al quale riferiamo quanto segue.


Il progetto di Bilancio, regolarmente trasmesso nei termini al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato predisposto sulla base delle istruzioni di cui al Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16.12.2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare" e redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento.

Lo Stato Patrimoniale, che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro/migliaia 70.210 si riassume nei seguenti valori (Euro/migliaia):

ATTIVO	217.405
PASSIVO E FONDI	104.024
CAPITALE SOCIALE	8.450
RISERVE	34.721
UTILE D'ESERCIZIO	70.210

Detto risultato d'esercizio trova riscontro nel Conto Economico, che può essere così sintetizzato (Euro/migliaia):

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	127.194
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	99.935
UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	99.931
IMPOSTE SUL REDDITO	29.721
UTILE D'ESERCIZIO	70.210



Come riportato nella Relazione sulla Gestione il risultato d'esercizio al 31/12/2009 è stato interessato dalla presenza di proventi non ricorrenti riconducibili alla cessione delle azioni detenute in Visa Inc. e Mastercard Inc., pari a 6.954 migliaia di Euro (compreso effetto fiscale per circa + 74 migliaia di Euro).. Per chiarezza precisiamo che anche il risultato d'esercizio al 31/12/2008 beneficiava della presenza di proventi non ricorrenti riconducibili ad un dividendo (composto da una parte in denaro e da una parte in azioni di Visa Incorporated) assegnato nel mese di Ottobre 2008 da Visa Europe (alla quale Setefi, la Capogruppo ed altre società del Gruppo aderiscono in qualità di Principal Member), pari a 11.233 migliaia di Euro (al netto dell'effetto fiscale per 497 migliaia di Euro).

Escludendo le succitate componenti non ricorrenti si registra una crescita dell'utile netto da 42.796 a 63.256 migliaia di Euro con un incremento del 48% (circa 20,5 milioni di Euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio 2008.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua forma, il suo contenuto, la sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza e/o dei nostri poteri di ispezione e controllo. Con riferimento a tutte le predette attività di vigilanza non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'ottemperanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, controllando in particolare la sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e valutando la completezza e chiarezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In tema di valutazioni, il Collegio prende atto che dalle informazioni e/o documenti ricevuti, per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società di cui all'art. 2423 co. 4 c.c.

La società non ha proceduto, per l'esercizio 2009, all'iscrizione di costi rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 2426 nn. 5 e 6 del codice civile.

Per l'esercizio 2009 e sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, la società ha affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c..

Si è provveduto in particolare ad incontrare la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, ricevendo informativa in merito al fatto che la Relazione di revisione sul Bilancio al 31.12.2009 non conterrà rilievi né richiami di informativa e che pertanto il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2009 risulta conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e quindi è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Tutto ciò considerato il collegio sindacale, invita pertanto l'assemblea ad approvare il progetto di bilancio e la destinazione del risultato di esercizio così come proposti dal consiglio di amministrazione.

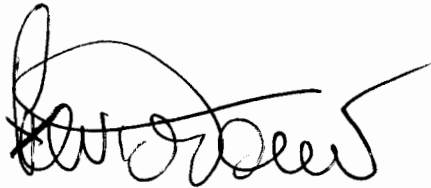
Milano 3 Marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Livio Torio – Presidente

Dott. Massimo Broccio - Sindaco Effettivo

Dott. Michele Viggiano – Sindaco Effettivo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Livio Torio', written over a horizontal line.

. Prospetti contabili

SETEFI S.p.A.**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009**

Valori in unità di Euro

	Voci dell'Attivo	31.12.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.373	971
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	8.752.215
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	158.923.009	107.704.564
70.	Derivati di copertura	0	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
90.	Partecipazioni	11.090	0
100.	Attività materiali	1.571.815	1.951.307
110.	Attività immateriali	1.629.082	1.626.702
120.	Attività fiscali	5.538.923	5.219.817
	a) correnti	3.266.594	3.459.854
	b) anticipata	2.272.329	1.759.963
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140.	Altre attività	49.729.464	27.837.595
	TOTALE ATTIVO	217.404.756	153.093.171

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2009	31.12.2008
10.	Debiti	69.185.951	824.454
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40.	Passività finanziarie al fair value	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70.	Passività fiscali	4.663.457	3.620.983
	<i>a) correnti</i>	4.606.391	3.281.780
	<i>b) differite</i>	57.066	339.203
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	Altre passività	25.217.350	45.340.392
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.684.106	1.859.896
110.	Fondi per rischi ed oneri	3.272.048	0
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	3.272.048	0
120.	Capitale	8.450.000	8.450.000
160.	Riserve	34.721.844	34.644.844
170.	Riserve da valutazione	0	4.325.602
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	70.210.000	54.027.000
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		217.404.756	153.093.171

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli

SETEFI S.p.A.**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009**

Valori in unità di Euro

		31.12.2009	31.12.2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.349	5.232
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-215.252	-510.376
	MARGINE DI INTERESSE	-212.903	-505.144
30.	Commissioni attive	227.375.295	181.644.619
40.	Commissioni passive	-106.278.025	-94.589.416
	COMMISSIONI NETTE	121.097.270	87.055.203
50.	Dividendi e proventi assimilati	27.368	11.755.160
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80.	Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie al fair value	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	6.282.252	-464.499
	b) passività finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	127.193.987	97.840.720
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-1.808.127	47.318
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-38.791.739	-32.727.989
	b) altre spese amministrative	-14.275.362	-13.715.244
		-24.516.377	-19.012.745
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-589.115	-3.589.605
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-541.710	-289.492
140.	Risultato netto della valutazione al fair value della attività materiali e immateriali	0	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-985.809	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	15.457.347	12.992.978
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	99.934.834	74.273.930
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-3.937	59.278
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	99.930.897	74.333.208
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.720.897	-20.306.208
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	70.210.000	54.027.000
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	70.210.000	54.027.000

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



SETEFI S.p.A.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori in unità di Euro

		31.12.2009	31.12.2008
10.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	70.210.000	54.027.000
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.325.602	-1.039.397
110.	Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)	-4.325.602	-1.039.397
120.	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	65.884.398	52.987.603

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Mario Boselli



SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2008

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.08	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi 31.12.2008	Patrimonio Netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	8.450.000		8.450.000									8.450.000	
a) azioni ordinarie													
Riserve:	34.571.852		34.571.852	72.991								34.644.843	
a) di utili													
b) altre	5.365.000		5.365.000									-	
Riserve da valutazione													
Utile di esercizio	33.385.491		33.385.491	-72.991	-33.312.500							-1.039.397	
												54.027.000	
Patrimonio Netto	81.772.343	0	81.772.343	0	-33.312.500	0	0	0	0	0	0	52.987.603	101.447.446

SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2009

	Esistenze al 1.01.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.09	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi 31.12.2009	Patrimonio Netto al 31.12.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	8.450.000		8.450.000									8.450.000	
a) azioni ordinarie													
Riserve:	34.644.844		34.644.844	77.000								34.721.844	
a) di utili													
b) altre	4.325.602		4.325.602										
Riserve da valutazione													
Utile di esercizio	54.027.000		54.027.000	-77.000	-53.950.000							-4.325.602	
												70.210.000	
Patrimonio Netto	101.447.446	0	101.447.446	0	-53.950.000	0	0	0	0	0	0	65.884.398	113.381.844

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Cav. Lav. Mario Boselli



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2009

	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	77.224	57.348
- risultato d'esercizio (+/-)	70.210	54.027
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.808	-47
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.131	3.879
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.272	0
- imposte e tasse non liquidate (+)	723	-415
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	80	-96
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-52.017	29.992
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.426	-4.351
- crediti verso banche	-13.636	-5.422
- crediti verso enti finanziari	-13.401	33.655
- crediti verso clientela	-5.705	-1.237
- altre attività	-23.701	7.347
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-4.333	393
- debiti verso banche	15.893	-119
- debiti verso enti finanziari	152	-173
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-20.379	685
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	20.875	87.733
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6	3.867
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	6	3.867
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-771	-2.347
- acquisti di partecipazioni	-11	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-216	-967
- acquisti di attività immateriali	-544	-1.380
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-765	1.520
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-53.950	-33.313
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-53.950	-33.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-33.840	55.940
RICONCILIAZIONE		
	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	42.835	-13.106
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-33.840	55.940
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.995	42.835

. Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2009 - 31.12.2009 viene presentato secondo la disciplina prevista:

- dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;

- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;

- dal D.Lgs 17.1.2003 N° 6 (Riforma del Diritto Societario).

Il Bilancio rispetta le disposizioni contenute nello IAS 1 - Presentazione del Bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2009 è presentato in base a quanto previsto dalla deliberazione Consob N° 14990 del 14.4.2005; è stato redatto sulla base del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16.12.2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Sono applicati i principi in vigore alla data di riferimento (IAS/IFRS, inclusi i SIC e gli IFRIC).

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31.12.2008.

Il Rendiconto Finanziario è rappresentato con il "metodo indiretto" in quanto ritenuto più adatto a rappresentare la specifica informativa in funzione della realtà aziendale.

I prospetti contabili sono redatti in unità di Euro; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non sono intervenuti eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio di Setefi è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale l'Assemblea dei Soci del 12 Aprile 2006 ha conferito l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

A partire dal 2004 la società Capogruppo e le Società italiane del Gruppo, tra cui Setefi, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117 – 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. N° 344/2003.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati, che sono rimasti invariati rispetto a quelli già applicati nelle precedenti relazioni infrannuali del 2009 e nel Bilancio al 31.12.2008.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria unicamente le eventuali interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo (equity investments).

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono rilevate al fair value; vengono valutati al costo gli investimenti in titoli rappresentativi di capitale che non possiedono un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui fair value non può essere misurato attendibilmente. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione del fair value vengono rilevati in una specifica riserva del Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato; in assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili dal mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Crediti

Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i crediti verso la clientela, verso le banche e verso gli enti finanziari. Nella voce sono ricompresi i crediti commerciali.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla sottoscrizione di un contratto che normalmente coincide con la data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo di eventuali costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a

scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato, inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti incorporano anche il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie ed i costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui sussista incertezza circa il trasferimento o meno dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio solamente nel caso in cui non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al fair value

Non sono attualmente presenti attività finanziarie valutate al Fair value.

Partecipazioni

Criteri di classificazione iscrizione, e valutazione

La voce include attualmente le interessenze detenute in società collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole con contabilizzazione al costo. Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento.

Le società partecipate da più entità del gruppo, considerate ai fini del bilancio consolidato come controllate, joint ventures o collegate, sono classificate come sottoposte ad influenza notevole nei bilanci separati delle singole entità partecipanti in via minoritaria e coerentemente contabilizzate e valorizzate.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la società,

direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Nessuna rivalutazione è mai stata effettuata sulle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Una immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali comprendono unicamente il software in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile; gli ammortamenti sono stanziati nella misura del 20% annuo.

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Debiti

I Debiti verso Banche, verso Enti Finanziari e verso Clientela, includono i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Tali fondi includono gli accantonamenti a fronte di premi ed incentivi discrezionali da riconoscere ai dipendenti in misura pari agli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni non procedendo all'attualizzazione delle future erogazioni nel caso in cui il differimento temporale del sostenimento dei relativi oneri si possa ritenere inferiore ai 12 mesi.

Gli accantonamenti relativi ai fondi ai fondi per rischi ed oneri e gli eventuali esuberanti di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" o alla voce "altri oneri/proventi di gestione" in base alla loro natura mentre gli accantonamenti dei premi da riconoscere ai dipendenti vengono rilevati nella voce "spese amministrative –spese per il personale".

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 Dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto degli interessi maturati e profitti/perdite attuariali; questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° Gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 Dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 Dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° Gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° Gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 Dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 Dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° Gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 Dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio"), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2007.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Altre Informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare i Dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico – patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le attività/passività finanziarie iscritte nel Bilancio al 31.12.2009 sono sostanzialmente composte da crediti/debiti esigibili a vista (e/o a breve termine), espresse al costo e per le quali non è richiesta l'informativa in oggetto.

Parte B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
Totale	1	1

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La variazione è ascrivibile alla cessione, nel corso del mese di Maggio 2009, delle azioni Visa Inc. e Mastercard Inc.. Si è pertanto provveduto alla cancellazione di tali attività dall'attivo patrimoniale, con il conseguente azzeramento della Riserva da valutazione del Patrimonio Netto. La posta risulta pertanto composta unicamente dalla partecipazione in Visa Europe Ltd (1 azione assegnata gratuitamente – valore di bilancio 0,10 euro).

In dettaglio:

- **Visa Europe Ltd.:**

Quota di partecipazione complessiva: n. 1 azione pari a 0,01% del capitale sociale.

Nel corso del 2004 è stata assegnata gratuitamente ai Principal Members europei di Visa una azione della Società ad azionariato privato denominata "Visa Europe Limited", con sede a Londra-U.K.

Tale attività finanziaria, non quotata in un mercato attivo, è stata rilevata al costo in quanto il fair value non è determinabile in maniera affidabile.

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita "

Voci/Valori	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0	8.752
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	8.752

4.2 –Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri emittenti	0	8.752
Totale	0	8.752

4.3 –Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	8.752	0	8.752
B. Aumenti	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Vendite	0	8.752	0	8.752
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Banche	88.928	56.816
Crediti verso Enti Finanziari	47.878	34.477
Crediti verso Clientela	22.117	16.412
Totale (valore di bilancio)	158.923	107.705

6.1 - Crediti verso banche

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Depositi e conti correnti	61.324	42.848
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 .Leasing Finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
4. Altre attività	27.604	13.968
Totale (valore di bilancio)	88.928	56.816
Totale (fair value)	88.928	56.816

.Depositi e conti correnti: sono costituiti essenzialmente dai saldi attivi derivanti dalle disponibilità sui conti correnti intrattenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

.Altre attività: ricomprendono esclusivamente i crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari (resi essenzialmente alla Capogruppo e ad altre Banche del Gruppo).

6.3 - Crediti verso enti finanziari

Composizione	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing Finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
1.4 Altri Finanziamenti	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	47.878	0	34.477	0
Totale (valore di bilancio)	47.878	0	34.477	0
Totale (fair value)	47.878	0	34.477	0

3. Altre attività

La voce comprende essenzialmente crediti verso:

- Società di negoziazione di carte di credito a fronte dell'incarico, dalle medesime conferito a Setefi, di provvedere al pagamento delle somme di pertinenza dei propri clienti (operatori commerciali convenzionati con dette Società);

- i circuiti internazionali VISA, MASTERCARD, JCB e CUP e verso i soggetti giuridici "corrispondenti" (membri dei circuiti internazionali).

Circuiti internazionali VISA, MASTERCARD:

con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, gli anticipi di contante, le

commissioni dovute tra membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati.

Tale posizione (settlement) potrà risultare pertanto:

- *creditoria*, nel caso in cui prevalga l'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi rispetto alla operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione;
- *debitoria*, nel caso in cui l'operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione prevalga rispetto all'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi.

In tal caso il saldo debitore sarà evidenziato alla Voce "Debiti verso Enti Finanziari" del Passivo Patrimoniale.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente. In particolare (per VISA e MASTERCARD) il regolamento della summenzionata posizione netta avviene sul c/c acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

Detto conto è alimentato da:

- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA rilasciate da Setefi, per utilizzi sul circuito VISA sia a livello nazionale che internazionale (issuing VISA);
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle transazioni negoziate da Setefi (acquiring VISA e MASTERCARD);
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo per utilizzi sul circuito VISA e/o MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale.

Circuiti internazionali JCB e CUP:

con cadenza giornaliera Setefi provvede a determinare la posizione netta nei confronti dei Circuiti.

Tale posizione risulta essenzialmente creditoria poiché, attualmente, rileva unicamente l'operatività di carte emesse da JCB e CUP sul circuito di accettazione di Setefi.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito/addebito del conto corrente acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

6.5 - Crediti verso clientela

Composizione	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	827	77	2.621	48
5. Altri finanziamenti	0	0	0	0
6. Titoli di debito	0	0	0	0
7. Altre attività	15.669	5.545	11.154	2.589
Totale (valore di bilancio)	16.496	5.622	13.775	2.637
Totale (fair value)	16.496	5.622	13.775	2.637

Tra le esposizioni deteriorate (la cui definizione corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza) è riportata la somma di sofferenze, incagli (c.d. oggettivi e soggettivi) e delle esposizioni scadute deteriorate secondo le regole previste dalla normativa prudenziale (le altre esposizioni scadute sono rilevate nell'ambito delle esposizioni in bonis).

Con riferimento alle Tabelle 6.3 e 6.5, per l'informativa comparativa relativa alle attività deteriorate si sono adottate le "Disposizioni Transitorie", come previsto nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale".

Composizione della Voce "Crediti verso clientela"

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
- Titolari carta Moneta	852	3.226
- Commercianti convenzionati POS	17.188	11.137
- Clienti	4.726	3.241
Totale crediti lordi	22.766	17.604
- Rettifiche di valore analitiche	-13	-556
- Riserva collettiva su crediti	-636	-636
Totale rettifiche di valore	-649	-1.192
Totale Generale	22.117	16.412

Tra le esposizioni deteriorate, nella posta "sofferenze" viene ricondotta l'esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente; le rettifiche di valore analitiche pari a 13 migliaia di Euro sono riferibili a singole posizioni creditorie verso "Titolari carta Moneta" (appostate nell'esercizio 2006 e 2007).

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di Bilancio	Quota di partecipaz. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione sì/no
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1 Infogroup Scpa	1.090	0,0003	0,0003	Firenze	52.661	73.884	21.473	2.292	no
2 Intesasanpaolo Group services Scpa	10.000	0,0001	0,0001	Torino	1.309	1.274	493	0	no

9.2 Variazioni annue delle Partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	0	0	0
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	11.090	0	11.090
B.2 Riprese di Valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre Variazioni			
C. Diminuzioni	0	0	0
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di Valore			
C.3 Altre Variazioni			
D. Rimanenze Finali	11.090	0	0

9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	31.12.2009		31.12.2008	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	1.572	0	1.951	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	169	0	182	0
d) strumentali	1.403	0	1.769	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	1.572	0	1.951	0
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni Inoptati	0	0	0	0
2.2 Beni Ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 Altri Beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	1.572	0	1.951	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	1.572	0	1.951	0

Tutte le attività materiali sono valutate al costo. Non ci sono attività materiali rivalutate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 120 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali).

Le aliquote ridotte sono state utilizzate per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio; non sono stati effettuati, neppure in esercizi pregressi, ammortamenti anticipati.

In data 1°.8.2008 è stata perfezionata una operazione di "lease back" per la cessione del Parco Pos di proprietà al valore di libro al 31.7.2008 (pari a 3,9 milioni di Euro) e la contestuale sottoscrizione di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi con primaria società di leasing operativo.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	183	1.768	0	1.951
B. Aumenti	0	0	18	198	0	216
B.1 Acquisti	0	0	18	198	0	216
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	32	563	0	595
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	32	557	0	589
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	6	0	6
D. Rimanenze finali	0	0	169	1.403	0	1.572

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31.12.2009		31.12.2008	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	1.629	0	1.627	0
2.1) di proprietà	1.629	0	1.627	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	1.629	0	1.627	0
2.2) acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	1.629	0	1.627	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3.1 Beni Inoptati	0	0	0	0
3.2 Beni Ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 Altri Beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	1.629	0	1.627	0

Comprendono per lo più software in licenza d'uso. Non sono state contabilizzate perdite/riprese di valore sulle attività immateriali.

Le aliquote applicate, rappresentative della vita utile (definita) sono di seguito indicate:

Software di proprietà acquistato: 20%

Software in licenza d'uso: 20%

Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 130 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.627
B. Aumenti	544
B.1 Acquisti	544
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	542
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	542
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	1.629

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali”: correnti e anticipate.

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività fiscali correnti	3.267	3.460
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	3.267	3.460
2. Attività fiscali anticipate	2.272	1.760
2.1 di cui Ires	2.272	1.760
2.2 di cui Irap	0	0
Totale	5.539	5.220

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Passività fiscali correnti	4.606	3.282
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	4.606	3.282
2. Passività fiscali differite	57	339
2.1 di cui Ires	57	120
2.2 di cui Irap	0	219
Totale	4.663	3.621

Il debito Ires verso la Capogruppo, a seguito dell'adesione al regime del “consolidato fiscale nazionale” ed alle indicazioni in tal senso ricevute dalla Capogruppo, è appostato nello Stato Patrimoniale attivo alla “Sezione 9- Voce 90 Altre Passività.

Le passività fiscali per imposte correnti sono composte da 4.606 migliaia di Euro per IRAP dell'esercizio, al lordo del versamento in acconto IRAP e delle ritenute effettuate.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate sono qui di seguito riportate:

Imposte anticipate:

- compensi ad amministratori non corrisposti;
- perdite ad altri accantonamenti su crediti per le quali ancora non risultino elementi certi e precisi;
- spese/altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per competenza;
- accantonamenti bonus riconosciuti al Personale Dipendente e Distaccato.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte differite sono state originate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, dal ricalcolo attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	1.760	1.652
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.066	805
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-70	-697
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-484	0
4. Importo finale	2.272	1.760

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	57	57
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	57	57

12.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	0

12.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	282	75
2. Aumenti	0	219
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	219
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-282	-12
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-282	-12
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	282

Sezione 14 - Altre attività' – Voce 140

14.1 Composizione della Voce 140 "altre attività":

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Crediti diversi	38.180	16.023
Ratei e risconti attivi	10.279	9.005
Altre minori	1.270	2.809
Totale	49.729	27.837

La voce "Crediti diversi" comprende:

.21.799 migliaia di Euro per operazioni PagoBancomat liquidate agli operatori commerciali entro il 31.12.2009 e regolate dalla Banca nella prima settimana del mese di Gennaio 2010 (detta posta era pari a 12.756 migliaia di Euro al 31.12.2008).

La voce "Ratei e risconti attivi" ricomprende 4.648 migliaia di Euro da ratei attivi per canoni di locazione delle apparecchiature POS concesse in uso agli operatori commerciali.

PASSIVO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31.12.2009			31.12.2008		
	Verso Banche	Verso Enti Finanziari	Verso clientela	Verso Banche	Verso Enti Finanziari	Verso clientela
Composizione						
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Altri Debiti	68.223	963	0	13	811	0
Totale	68.223	963	0	13	811	0

Per coerenza tra la classificazione delle poste patrimoniali e le informazioni richieste dall'autorità di Vigilanza, nel presente esercizio si è provveduto alla classificazione dei saldi debitori anche in funzione della natura della prestazione resa. Per una maggior comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare anche i dati dell'esercizio precedente; sono pertanto inclusi esclusivamente i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

La voce "Altri Debiti" è composta da:

.Debiti verso Banche: che comprende:

- i saldi passivi derivanti dalle disponibilità sui conti correnti intrattenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- debiti per servizi resi: 15.092 migliaia di Euro nei confronti della Capogruppo e 1.617 migliaia di Euro nei confronti di Altre società del Gruppo (detta posta al 31.12.2008 era pari a 7.803 migliaia di Euro nei confronti della Capogruppo e 379 migliaia di Euro nei confronti di Altre società del Gruppo).

.Debiti Verso Enti Finanziari: si rimanda anche a quanto commentato alla voce "Crediti verso Enti Finanziari" dell'Attivo Patrimoniale.

In merito alla voce "Debiti verso Banche" si informa che, a seguito del ridisegno della procedura di contabilizzazione delle partite in entrata e in uscita relative alle operazioni con carte di credito e pagobancomat, avviata al momento della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, ed alla progressiva migrazione su tale procedura di un sempre maggior numero di filiali della rete ex Sanpaolo, si sono manifestate difficoltà di funzionamento che hanno originato partite contabili in sospeso. Al fine di risolvere il problema sono state attivate dalla società una serie di azioni di verifica dei saldi contabili nonché dei flussi in entrata e uscita e, a partire dal 1° marzo 2010, è in essere una nuova procedura di contabilizzazione che permetterà la definitiva riconciliazione dei movimenti contabili stessi con le evidenze dell'estratto conto bancario. L'attività di acclaramento e la sistemazione, da parte della Società, delle partite pregresse è in corso di completamento. Dalla sistemazione dei sospesi contabili esaminati non sono emersi oneri a carico del conto economico della Società né, considerata la natura delle partite stesse principalmente riconducibili a differenze di data valuta, si prevede né emergeranno.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	6.683	14.966
Personale (spettanze e contributi) ed altre partite	1.081	3.166
Erario	382	559
Commercianti per bonifici da erogare	245	19.954
Ratei e risconti passivi	521	343
Consiglieri e Sindaci	123	115
Debito Ires Capogruppo	11.486	0
Creditori diversi	4.696	6.237
Totale	25.217	45.340

La variazione della voce "Commercianti per bonifici da erogare" è ascrivibile alla avvenuta liquidazione in data 31.12.2009 delle operazioni PagoBancomat da liquidare agli operatori commerciali che, al 31.12.2008, sono state liquidate agli operatori commerciali in data successiva alla chiusura del Bilancio (per un importo pari a 14.597 migliaia di Euro).

La voce "Creditori diversi" al 31.12.2009 comprende 4.014 migliaia di Euro per operazioni di "anticipo contante" in attesa di regolamento con i Circuiti Internazionali e regolate dalla banca con operazione successiva alla data di riferimento. (detta posta era pari a 4.899 migliaia di Euro al 31.12.2008).

Con riferimento alla posta "Debito Ires vs Capogruppo: (effetto adesione consolidato fiscale), si rimanda a quanto commentato alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70, in particolare al punto 12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	1.860	2.243
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	81	96
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-253	-479
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-4	0
D. Esistenze finali	1.684	1.860

La voce B1 ricomprende l'accantonamento dell'esercizio (interest cost) pari a 81 migliaia di Euro;

Non sono state recepite utili/perdite attuariali a conto economico, non avendo superato il limite del "corridoio".

Sezione 11 –Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2. Altri fondi	3.272	0
2.1 controversie legali	0	0
2.2 oneri per il personale	2.282	0
2.3 altri	990	0
Totale	3.272	0

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 3.272 migliaia di Euro. Sono composti da:

- fondo “Oneri per il personale”, pari a 2.282 migliaia di Euro: di cui 1.526 migliaia di Euro rappresentano la miglior stima attuale a fronte di premi ed incentivi per il Personale Dipendente e Distaccato per il 2009; 756 migliaia di Euro per altri rischi di risarcimento (di cui 590 migliaia di Euro per riclassifica importo accantonato nel 2008).
- fondo per “Oneri diversi”, pari a 990 migliaia di Euro, accoglie prevalentemente altri stanziamenti destinati a fronteggiare rischi di diversa natura legati all’operatività aziendale per i quali si ritiene presumibile un esborso.

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.512	0
B.2 Altre variazioni in aumento	760	0
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Esistenze finali	3.272	0

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
A. Capitale	
A.1 Azioni ordinarie	8.450.000
A.2 Altre azioni	0

Il Capitale Sociale è interamente versato ed è rappresentato da n° 162.500 azioni del valore nominale di Euro 52 cadauna. La Società non possiede azioni proprie.

12.5 Altre informazioni

- Possibilità di utilizzazione delle Riserve:

- . Legale: copertura perdite;
- . Straordinaria: copertura perdite; aumento di capitale; distribuzione ai soci.

- Distribuibilità delle Riserve:

con esclusione della Riserva Legale (pari a 1.690 migliaia di Euro), le rimanenti Riserve, pari a 33.031 migliaia di Euro si riferiscono alla Riserva Straordinaria e sono interamente distribuibili.

Per maggiori dettagli si rimanda al “Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto”.

Parte C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altro	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	0	0	2	2	2
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	0	0	0	3
6. Altre Attività	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2	2	5

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono interessi su:

- a) sofferenze
- b) incagli
- c) crediti scaduti/sconfinati

1.3 Composizione della voce 20 “ Interessi passivi oneri assimilati”:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche	215	0	0	215	510
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	215	0	0	215	510

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2009	31.12.2008
1) operazioni di leasing finanziario	0	0
2) operazioni di factoring	0	0
3) credito al consumo	0	0
4) attività di merchant banking	0	0
5) garanzie rilasciate	0	0
6) servizi di		
-gestione fondi per conto terzi	0	0
-intermediazione in cambi	0	0
-distribuzione prodotti	0	0
-altri	0	0
7) servizi di incasso e pagamento	205.292	159.867
8) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9) altre commissioni	22.083	21.778
Totale	227.375	181.645

Dettaglio	31.12.2009	31.12.2008
7) servizi di incasso e pagamento		
Gestione carte Gruppo	49.904	26.442
Commissioni commercianti Moneta Visa MC	112.708	99.028
Commissioni commercianti PagoBancomat	42.680	34.397
Totale 7)	205.292	159.867
9) altre commissioni		
Cattura dati	1.986	2.010
Da Titolari (commissioni incluse quote associative)	21	36
Da circuiti internazionali	12.857	9.640
Servizi vari	7.219	10.092
Totale 9)	22.083	21.778
Totale	227.375	181.645

Breve descrizione delle commissioni più significative:

7) Servizi di incasso e pagamento

- "gestione carte Gruppo": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte delle attività dalla stessa poste in essere e connesse alla gestione delle carte di credito e di debito del Gruppo;
- "da commercianti": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'attività di:
 - . acquiring diretto da parte di Setefi, delle carte Moneta/Visa/MC/JCB/CUP;
 - . gestione dei flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS da Setefi stessa gestite ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte PagoBANCOMAT;

9) Altre commissioni

- "cattura dati": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dei servizi di raccolta delle informazioni elettroniche relative ad operazioni effettuate sulle proprie apparecchiature POS con carte emesse da altri soggetti;
- "da circuiti internazionali": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi per servizi prestati ai circuiti internazionali ed agli altri corrispondenti in relazione alle attività illustrate in sede di commento della voce Crediti verso Enti Finanziari dell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla quale si rimanda;
- "Da titolari": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'emissione di carte di credito.

2.2 composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/settori	31.12.2009	31.12.2008
1) garanzie ricevute	0	0
2) distribuzione di servizi da terzi	0	0
3) servizi di incasso e pagamento	999	1.431
4) altre commissioni	105.279	93.158
Totale	106.278	94.589

Dettaglio	31.12.2009	31.12.2008
4) altre commissioni		
A banche/terzi per promozione servizi Setefi	3.918	3.274
Transato carte su circuito Moneta	5.577	5.018
A circuiti internazionali	70.173	62.741
Circuito PagoBancomat	25.225	21.505
Commercianti per servizi resi	278	449
Altre commissioni	108	171
Totale	105.279	93.158

Breve descrizione delle commissioni più significative:

4) Altre commissioni

In particolare:

- "commissioni per promozione servizi di Setefi": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte delle attività poste in essere da Banche o da Terzi, finalizzate alla promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi;
- "commissioni per transato carte sul Circuito MONETA": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte della garanzia prestata dalla società Capogruppo o da altri soggetti emittenti per l'accettazione in pagamento, sul circuito MONETA di Setefi, delle carte emesse da detti soggetti;
- "commissioni a circuiti internazionali": rappresentano le commissioni a carico di Setefi per servizi prestati dai circuiti internazionali e dagli altri corrispondenti, in relazione alle attività illustrate in sede di commento della Voce Crediti verso Enti Finanziari figurante all'attivo dello Stato Patrimoniale, alla quale si rimanda;
- "commissioni Circuito PagoBANCOMAT": rappresentano le commissioni a carico di Setefi per la negoziazione delle carte PagoBANCOMAT.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

3.1 composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27		11.755	0
3. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
4. Partecipazioni				
4.1 per attività non di merchant banking	0	0	0	0
4.2 per attività di merchant banking	0	0	0	0
Totale	27	0	11.755	0

Al 31.12.2008 tale posta (pari a circa 11,7 milioni di Euro) ricomprendeva anche componenti non ricorrenti originate dalla assegnazione in data 17.10.2008 di un dividendo straordinario da parte di Visa Europe.

Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della Voce 90” Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/componenti reddituali	31.12.2009			31.12.2008		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1 Attività finanziarie						
1.1 Crediti	0	597	-597	0	464	-464
1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.880	0	6.880	0	0	0
1.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	6.880	597	6.283	0	464	-464
2 Passività finanziarie						
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale	6.880	597	6.283	0	464	-464

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 Composizione della sottovoce 100 a “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2009	31.12.2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche -per leasing -per factoring -altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti vs enti finanziari -per leasing -per factoring -altri crediti	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela -per leasing -per factoring - per credito al consumo -altri crediti	1.837	0	29	0	1.808	47
Totale	1.837	0	29	0	1.808	47

Si rimanda al commento della voce 60 “Crediti – 6.5. crediti verso clientela” dell’Attivo Patrimoniale.

8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Non ci sono rettifiche di valore a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Si rimanda alla Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il Personale”

Voci/Settori	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	8.706	8.493
b) oneri sociali	2.691	2.593
c) indennità di fine rapporto	58	29
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	81	96
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni :		
- a contribuzione definita	445	401
- a benefici definiti		
h) altre spese	425	408
2) Altro personale in attività	1.538	1.344
3) Amministratori e sindaci	125	128
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-49	0
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	255	223
Totale	14.275	13.715

La posta 1 c) ricomprende gli accantonamenti dell'esercizio per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 che, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda e trasferite ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

La posta 1 e) ricomprende:

- accantonamento dell'esercizio (interest cost): 81 migliaia di Euro.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, la passività connessa al TFR maturato è valutata attuarialmente.

Si rimanda anche a quanto commentato alla Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100 del Passivo patrimoniale.

Nelle spese per il personale sono compresi anche i costi dei dipendenti della Società distaccati presso la società controllante ed i relativi recuperi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	7	8
Quadri	13	9
Impiegati	201	186
totale	221	203

9.3 Composizione della voce 110.b" Altre spese amministrative"

Dettaglio	31.12.2009	31.12.2008
- Acquisto materiali	2.303	915
- Servizi di manutenzione	1.142	1.631
- Servizi di sostituzione	1.258	1.329
- Servizi di installazione	1.543	715
- Servizi di trasporto	477	335
- Servizi di telecomunicazione	534	619
- Costi postali	865	572
- Servizi di elaborazione	1.046	826
- Servizi di pulizia	84	74
- Spese di pubblicità e rappresentanza	118	355
- Imposta di bollo virtuale	147	181
- Assicurazioni carta Moneta	6	6
- Canoni affitto Uffici e Magazzino e spese condominiali	957	905
- Noleggio a lungo termine autovetture	152	154
- Canoni Leasing operativo	7.399	3.776
- IVA indetraibile per pro-rata	4.833	4.740
- Imposte indirette e tasse	49	35
- Altre spese generali e consulenze	1.603	1.845
TOTALE GENERALE	24.516	19.013

Nel corso dell'esercizio 2008 e 2009 sono stati sottoscritti :

- contratti di Leasing operativo finalizzati alla concessione in uso di prodotti informatici e servizi associati, a fronte di una durata di locazione pari a 36 mesi;
- un contratto di "lease back operativo" con primaria società di leasing che ha disciplinato: la cessione dell'intero parco POS di proprietà di Setefi al valore di libro al 31/7/08 ed il perfezionamento di un contratto di leasing operativo della durata di 36 mesi.

. Pagamenti minimi dovuti per il leasing futuri.

	31.12.2009			
	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per Leasing Operativo	5.471	5.134	0	10.604

.Pagamenti per il leasing rilevati come costi dell'esercizio.

	31.12.2009
Pagamenti minimi dovuti per Leasing Operativo	7.399

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “ Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	589	0	0	589
1.1 Di proprietà	589	0	0	589
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	32	0	0	32
d)strumentali	557	0	0	557
e) altri	0	0	0	0
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
Totale	589	0	0	589

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività materiali dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “ Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	542	0	0	542
2.1. di proprietà	542	0	0	542
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	542	0	0	542

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività immateriali dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 160 “ Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Controversie legali	0	0
Oneri diversi per il Personale	0	0
Oneri diversi	986	0
Totale	986	0

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi/oneri di gestione”.

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Canoni POS	14.729	13.529
Recuperi spese emissione estratti conto	1.179	1.001
Proventi e ricavi vari	51	28
Totale Altri Proventi	15.959	14.558
Perdite su transazioni anomale con carte di credito	-462	-1.539
Altri oneri	-40	-26
Totale Altri Oneri	-502	-1.565
Totale netto	15.457	12.993

La voce “Altri oneri” al 31.12.09 recepisce 32 Migliaia di Euro per “oneri per recupero crediti (detti oneri al 31.12.2008 erano pari a 23 Migliaia di Euro).

Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”.

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione	0	0
1.2 Perdite da cessione	0	0
2. Altre attività	0	0
2.1 Utili da cessione	0	64
2.2 Perdite da cessione	-4	-5
Risultato netto	-4	59

Si riferiscono esclusivamente a utili/perdite da cessione di immobilizzazioni materiali.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti	31.150	20.414
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-433	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-996	-108
5. Variazione delle imposte differite	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio	29.721	20.306

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

UTILE LORDO		99.931
ONERE FISCALE TEORICO IRES		27.481
voce 100 - rettifiche/riprese di valore nette		
	rettifiche	24
	riprese	0
Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati		-25
Voce 90 - Utile/perdita da cessione o riacquisto di		
a) Attività Finanziarie		-5.222
voce 110a - spese per il personale		-20
voce 110b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	152
	altre spese non deducibili	256
Imposte Anticipate Annullate Fiscalmente		-2.488
Totale variazioni in aumento / diminuzione permanenti		<u>-7.323</u>
	Onere teorico (27,5%)	2.014
Voce 190 Imposte sul reddito dell'esercizio		-339
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES		25.128
UTILE LORDO		99.931
ONERE FISCALE TEORICO IRAP		4.817
Voce 10 - Interessi passivi		9
Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati		-13
Voce 100 - rettifiche/riprese di valore nette-attività finanziarie :		
	rettifiche	1.808
	riprese	0
Voce 40 - Commissioni passive: a terzi		13
Voce 110a - spese amministrative per il personale		14.275
Voce 110b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	0
	altre spese non deducibili	2.450
Voce 120 Rettifiche di valore nette su attività materiali		59
Voce 130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		54
Voce 150 Accantonamenti Fondo rischi e oneri		986
Voce 160 Altri oneri e proventi di gestione		-15.457
		11
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione		<u>4.195</u>
	onere teorico (4,82%)	202
Effetto Cuneo Fiscale		3.351
Variazione Fiscale Civilistica Titoli AFS ante 2008		5.440
Voce 190 Imposte sul reddito dell'esercizio		-4
Imposte Anticipate Annullate		7
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP		4.591
Onere fiscale effettivo		29.720

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Non ci sono né interessi attivi né commissioni attive rivenienti da operazioni di leasing finanziario, factoring, credito al consumo, garanzie ed impegni.



Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi. In tale contesto la Società Capogruppo svolge funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Nel corso del secondo semestre 2008 il Gruppo ha tra l'altro presentato il primo resoconto del "processo di controllo prudenziale a fini di adeguatezza patrimoniale" (c.d. ICAAP) a livello consolidato, come "gruppo bancario" di classe 1. La Capogruppo è responsabile dell'ICAAP e valuta l'adeguatezza patrimoniale dell'intero Gruppo su base consolidata. Setefi, in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, si attiene alle "Linee Guida per il Governo del Processo di controllo prudenziale" emanate dalla Capogruppo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

2.4 Attività deteriorate

A Giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"). L'Accordo prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito. Per quanto riguarda i rischi creditizi, la nuova disciplina introduce una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management. Le disposizioni in esso contenute sono divenute efficaci dal 1° Gennaio 2007 ma il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato la facoltà di optare per il mantenimento del previgente regime prudenziale fino al 1° Gennaio 2008; conseguentemente le nuove regole per il calcolo dei coefficienti di solvibilità sono state adottate a partire dal 31 Marzo 2008.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avviato nel corso del 2007 il "Progetto Basilea 2 nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo, con l'obiettivo di adottare modelli avanzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dal 2008. Per l'anno 2007 le società controllate, tra cui Setefi hanno adottato il regime previsto da Basilea 1.

Per l'anno 2009 (come già per il 2008) Setefi, coordinandosi con le competenti funzioni della Capogruppo, ha adottato il metodo "standard semplificato" per il calcolo del requisito patrimoniale.

Le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari definiscono "rischio di credito" il rischio connesso al possibile inadempimento della controparte nelle operazioni di natura creditizia.

Con riguardo alla succitata definizione ed all'attività di Setefi, i rischi di natura creditizia sono esclusivamente quelli connessi all'attività di issuing (e non quindi i crediti cosiddetti "di funzionamento" che derivano da altre attività svolte da Setefi in via strumentale od accessoria e che non costituiscono poste di "natura creditizia").

Pur considerando l'attività di issuing non strategica (il transato di questa attività è del tutto trascurabile rispetto all'attività principale di acquiring) Setefi ha provveduto nel corso dell'esercizio a limitare significativamente l'emissione di proprie carte ed a rivedere in tutte le aree i relativi profili di rischio dove già non siano molto bassi.

Durante l'utilizzo delle carte Setefi mantiene aggiornato il saldo disponibile delle carte stesse non consentendo utilizzi in eccesso a tale disponibilità.

Per le persone fisiche Setefi effettua verifiche su eventuali protesti e, se esibita, sulla documentazione relativa alle imposte sui redditi.

Setefi, inoltre, subordina l'erogazione del proprio servizio finanziario (carta di credito) anche al verificarsi ed al permanere dell'efficacia delle seguenti vincolanti condizioni:

- il soggetto richiedente il servizio sia titolare di un conto corrente bancario;
- il medesimo soggetto abbia rilasciato una disposizione permanente di addebito in conto corrente bancario (procedura R.I.D.);
- la banca presso la quale è incardinato il rapporto di conto corrente abbia confermato la propria disponibilità a svolgere il servizio di addebito in via continuativa.

Nell'ambito della procedura R.I.D. le comunicazioni di insoluto sono fornite in forma elettronica.

Le procedure di Setefi nell'elaborare le informazioni elettroniche sugli insoluti prevedono automaticamente tanto a sospendere l'operatività della carta di credito quanto a produrre le necessarie evidenze per la gestione dell'insoluto da parte degli addetti.

Le procedure adottate per il recupero dei crediti prevedono il ricorso:

- ad interventi diretti, a mezzo telefono, a mezzo lettere di sollecito nonché mediante diffide ad adempiere;
- a cessioni del credito;
- ad una Agenzia di Recupero crediti;
- a procedure giudiziali tramite Legali Esterni.

Per ulteriore informativa sulla composizione dei crediti verso la clientela si rimanda alla Sezione 6 - Crediti dell'Attivo Patrimoniale. Il rischio di inesigibilità per le poste di natura non creditizia, risulta comunque limitato in considerazione della qualità delle controparti (con una significativa presenza di rapporti verso la Società Capogruppo) nonché della vita residua (principalmente a vista/breve termine) dei crediti stessi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizione scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	88.928	88.928
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	47.865	47.865
7. Crediti verso clientela	10	67	0	4.184	17.869	22.130
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.09	10	67	0	4.184	154.662	158.923
Totale 31.12.08	35	13	0	2.589	141.657	144.294

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	23	13	0	10
- Incagli	68	0	1	67
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	5.654	0	109	5.545
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
TOTALE A	5.745	13	110	5.622
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	317	0	3	314
- Altre esposizioni	16.605	0	423	16.182
TOTALE B	16.922	0	426	16.496
Totale (A+B)	22.666	13	536	22.117

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	2	0	0	2
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	1	0	0	1
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
TOTALE A	3	0	0	3
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	136.902	0	99	136.803
TOTALE B	136.902	0	99	136.803
Totale (A+B)	136.905	0	99	136.806

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischio di concentrazione del credito.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per area geografica della controparte

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

3.3 Grandi rischi

La Società non ha posizioni di rischio costituenti "grandi rischi" secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi rilevanti della specie.

Infatti, per l'attività di:

- acquiring:
 - le operazioni effettuate presso operatori commerciali convenzionati con Setefi con carte non emesse da Setefi stessa ed appartenenti ai circuiti Visa, Mastercard, Jcb Cards e CUP, indipendentemente se emesse in Italia o all'estero, vengono regolate, tramite i circuiti stessi, in Euro;
 - solo la gestione dei disconoscimenti di operazioni (cosiddetti chargeback) effettuate su nostri operatori commerciali da titolari di carte emesse all'estero - comunque in paesi non appartenenti all'area dell'Euro - può generare delle differenze di cambio. Quanto precede in conseguenza della circostanza che l'importo preso a riferimento per la gestione del disconoscimento di una operazione non è quello dell'operazione originaria ma quello riepilogato nell'estratto conto del titolare della carta stessa a seguito della conversione effettuata dall'emittente la carta stessa.

L'ammontare di tali differenze cambio non è significativo.

- issuing: l'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte di Setefi all'estero, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene addebitato a Setefi.

Il successivo addebito di tale importo ai titolari della carta è maggiorato degli oneri di negoziazione nella misura stabilita nelle condizioni economiche che regolano il contratto che disciplina il possesso e l'uso delle carte stesse.

Con riferimento al servizio denominato "currency conversion" si precisa che detta particolare modalità di utilizzo sul POS, da parte del titolare della propria carta, consente al commerciante di effettuare le proprie vendite in Euro ed al Titolare di determinare, all'atto dell'acquisto, la divisa sulla base della quale effettuare il rimborso nei confronti dell'emittente la propria carta e fissando il relativo tasso di cambio. L'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene accreditato a Setefi (generalmente entro il giorno lavorativo successivo).

Stante l'attuale operatività, al 31.12.2009 tale fattispecie risulta non significativa.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il Gruppo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende Banche e Società della Divisione Banca dei Territori, Leasint, Eurizon Capital, VUB Bank. Le rimanenti Società, che al momento adottano il Metodo Standardizzato, migreranno progressivamente sui Modelli Avanzati a partire dal 2010; Setefi è tra le società che adotteranno anche per il 2010 il metodo TSA.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, ed al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha fra gli altri il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative del Gruppo sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità della individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di "Operational Risk Management" per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, ha consentito di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs. 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi. Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), supportate dal Servizio Operational Risk Management.

Setefi si coordina con la società Capogruppo, sulle base delle specifiche disposizioni, emanate dalla stessa (Direzione Risk Management di Gruppo) ed ha adottato nel 2008 il metodo Standardizzato (TSA) per il calcolo del requisito patrimoniale per i rischi operativi. Tale adozione si applica a livello consolidato al Gruppo Intesa Sanpaolo ed a livello individuale alle società individuate dalla Capogruppo stessa. Le Comunicazioni all'Organismo di Vigilanza sono state effettuate dalla Capogruppo nel rispetto delle Nuove Disposizioni di Vigilanza per le Banche.

Per l'anno 2009 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno adottare, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale riferito ai Rischi Operativi, una combinazione del metodo Standardizzato (TSA) con il metodo Base. La Capogruppo ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza l'Attestazione Annuale del rispetto dei requisiti di idoneità previsti per il metodo TSA, anche per conto delle società controllate italiane. Pertanto Setefi, su indicazione della Capogruppo, ha adottato su base consolidata e su base individuale la metodologia TSA anche per l'anno 2009.

Il Modello Interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata exchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato pienamente attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del requisito patrimoniale Setefi adotta il Metodo Standard semplificato; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di circa € 12,4 miliardi.

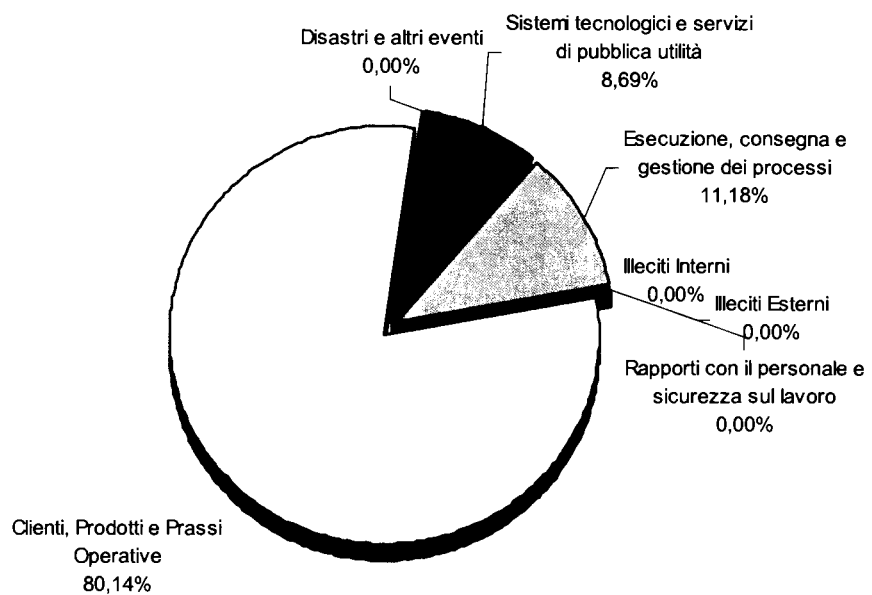
Con riferimento alle fonti di manifestazione del rischio operativo nel 2009 si segnalano eventi per un importo complessivo pari a circa 2,5 milioni di Euro.

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento

	2009	
	impatto perdite	% impatto su totale
Totale complessivo	2.495.766	100%
Illeciti Interni	-	0,00%
Illeciti Esterni	-	0,00%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	-	0,00%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	2.000.000	80,14%
<i>di cui revocatorie fallimentari e/o azioni risarcitorie</i>	-	0,00%
Disastri e altri eventi	-	0,00%
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	216.859	8,69%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	278.908	11,18%

Ripartizione delle Perdite Operative riferite all'esercizio 2009:



A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio rappresenta l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1 Capitale	8.450	8.450
2 Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.690	1.690
b) statutaria		
c) Azioni proprie		
d) altre	33.032	32.955
4. Azioni proprie		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	4.326
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazioni		
- Utili perditi/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	70.210	54.027
Totale	113.382	101.448

Il Patrimonio netto incluso l'utile dell'esercizio si è attestato a 113 milioni di Euro a fronte di 101,4 milioni di Euro al 31.12.2008. La variazione del Patrimonio è dovuta alla distribuzione di dividendo, alla riduzione di riserve da valutazione ed alla crescita dell'utile di esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle "Variazioni del Patrimonio Netto".

4.1.2.2 riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2009		31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
A. Esistenze iniziali				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	0	4.325	0
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	0	0	4.325	0

4.1.2.3 riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	4.325	0	0
2. Variazioni positive	0	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
.da deterioramento				
.da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	0	-4.325	0	0
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni	0	-4.325	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0

la Riserva è stata azzerata a seguito della già citata cessione delle azioni Mastercard Inc. e Visa Inc..

- Possibilità di utilizzazione delle Riserve:

- . Legale: copertura perdite;
- . Straordinaria: copertura perdite; aumento di capitale; distribuzione ai soci.

- Distribuitività delle Riserve:

con esclusione della Riserva Legale (pari a 1.690 migliaia di Euro), le rimanenti Riserve, pari a 33.031 migliaia di Euro si riferiscono alla Riserva Straordinaria e sono interamente distribuibili.

Per maggiori dettagli si rimanda al "Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto".

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il calcolo del patrimonio di vigilanza ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dalla Banca d'Italia (Circ. 216 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale - 8° aggiornamento) che recepiscono il "nuovo accordo di Basilea sul capitale" (c.d. Basilea 2).

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma algebrica di componenti positive e negative la cui computabilità viene ammessa con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare (non sono attualmente presenti c.d. filtri prudenziali), al netto di eventuali deduzioni.

. Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale versato e le riserve, costituiscono attualmente gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali costituisce il patrimonio di base.

. Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (fattispecie attualmente non presente) costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base, del patrimonio supplementare incluso il patrimoni di terzo livello, al netto degli eventuali investimenti partecipativi in enti creditizi e finanziari ed in società di assicurazione (fattispecie attualmente non presenti).

4.2.1.2. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	41.618	41.545
B. Filtri prudenziali del patrimonio di Base:	0	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre (TIER 1) (A+B)	41.618	41.545
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di Base	0	0
E. Totale patrimonio di Base TIER 1 (C-D)	41.618	41.545
F. Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	2.163
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare :	0	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0	2.163
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio di Supplementare TIER 2 (H-I)	0	2.163
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di Base e Supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	41.618	43.708
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
N. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	41.618	43.708

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

La società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dalle regole definite da Banca d'Italia. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene monitorato nel corso dell'anno e su base trimestrale. L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei rischi totali assunti che attualmente per Setefi si sostanziano nel rischio di credito e nel rischio operativo

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei requisiti richiesti a fronte dei rischi totali assunti, che nella fattispecie si sostanziano nel rischio di credito e nel rischio operativo.

Il requisito patrimoniale individuale a fronte del rischio di credito è previsto sia almeno pari al 6% dell'attivo a rischio ponderato in quanto l'intermediario non raccoglie risparmio tra il pubblico. Tale requisito è ridotto al 4,5% in quanto Setefi è intermediario finanziario appartenente ad un Gruppo bancario sottoposto a Vigilanza consolidata.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa, attuali e prospettici. Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Gli intermediari finanziari detengono costantemente un ammontare del patrimonio di vigilanza non inferiore al requisito patrimoniale complessivo determinato come somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi; a livello individuale il requisito patrimoniale è ridotto del 25% in quanto la società è appartenente a Gruppo Bancario italiano (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	210.145	148.323	117.774	85.174
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	210.145	148.323	117.774	85.174
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.066	5.110
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.3 Rischio operativo			12.355	9.957
1. Metodo base			12.355	9.957
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo Avanzato			0	0
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			0	0
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-4.855	-3.767
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)			14.566	11.301
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			242.820	188.386
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,14%	22,05%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,14%	23,20%

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA**

	voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdite) d'esercizio	99.931	29.721	70.210
	Altri componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico	-4.608	-283	-4.325
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività Materiali			
40	Attività Immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
100	valutate a patrimonio netto			
	a) Variazioni di fair value			
	b) rigiri a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Totale altre componenti reddituali	-4.608	-283	-4.325
120	Redditività complessiva (voce 10+110)	95.323	30.004	65.885

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	1	2
Emolumenti e contributi sociali	691	0
Bonus, premi e incentivi vari	240	0
Altri oneri previdenziali e assicurativi	25	0
Benefici non monetari	12	0
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	23	0
Pagamenti in azioni (stock options – Intesa Sanpaolo)	0	0
Risultato netto	991	0

1. Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali
2. Altri Dirigenti con responsabilità strategiche

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono crediti nei confronti di Amministratori e /o Sindaci. Ai medesimi non sono state rilasciate garanzie.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per la conclusioni di operazioni con parti correlate Setefi si attiene alle disposizioni emanate dalla Capogruppo e contenute nello specifico regolamento di Gruppo approvato dagli Organi Sociali di Setefi. Nello specifico si segnala quanto segue:

2. Controllate: ricomprende anche le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate direttamente o indirettamente).
5. Dirigenti con responsabilità strategiche: ricomprende anche i dirigenti con resp. strategiche della Capogruppo.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Altre attività	Altre passività	Garanzie rilasciate
1. Capogruppo	-	-	-	81.455	14.978	52.330	291	11.596	-
2. Controllate	-	-	-	7.618	1.599	-	-	-	-
3. Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0	0	0	89.073	16.577	52.330	291	11.596	0

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98.

(Dato in migl./euro)

Tipologia di servizio	Servizio erogato da	2009
a) revisione contabile	Reconta Enst & Young S.p.A.	55
b) servizi di attestazione	Reconta Enst & Young S.p.A.	2
Totale		57



. Bilancio della capogruppo

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	5.000.033.408
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664.007.376
30. Attività finanziarie valutate al fair value	252.902.081
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360.426.362
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.096.596.209
60. Crediti verso banche	114.878.587.955
70. Crediti verso clientela	207.461.246.416
80. Derivati di copertura	4.274.900.112
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.669.485
100. Partecipazioni	41.057.322.763
110. Attività materiali	2.666.904.458
120. Attività immateriali	10.422.031.522
di cui:	
- avviamento	6.869.648.856
130. Attività fiscali	4.192.386.097
a) correnti	1.883.201.063
b) anticipate	2.309.185.034
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	352.668.725
150. Altre attività	6.582.116.015
Totale dell'attivo	429.326.798.984

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008
10. Debiti verso banche	87.688.810.397
20. Debiti verso clientela	130.351.226.601
30. Titoli in circolazione	130.497.062.749
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.913.269.643
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	2.535.916.763
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.057.804.029
80. Passività fiscali	2.078.968.216
a) correnti	1.130.740.284
b) differite	948.227.932
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	296.640.051
100. Altre passività	9.935.642.889
110. Trattamento di fine rapporto del personale	861.477.643
120. Fondi per rischi ed oneri	2.391.245.385
a) quiescenza e obblighi simili	295.995.512
b) altri fondi	2.095.249.873
130. Riserve da valutazione	649.466.959
140. Azioni rimborsabili	-
150. Strumenti di capitale	-
160. Riserve	4.083.418.439
170. Sovraprezzi di emissione	33.270.641.555
180. Capitale	6.646.547.923
190. Azioni proprie (-)	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.068.659.742
Totale del passivo e del patrimonio netto	429.326.798.984

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

Voci	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.414.152.433
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.563.247.041
30. Margine di interesse	4.850.905.392
40. Commissioni attive	3.126.832.268
50. Commissioni passive	-378.341.643
60. Commissioni nette	2.748.490.625
70. Dividendi e proventi simili	1.250.967.981
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.663.459
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-93.458.487
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.574.413
a) crediti	833.484
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.394.405
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	180.546
d) passività finanziarie	12.165.978
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-37.611.887
120. Margine di intermediazione	7.950.204.578
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.306.670.491
a) crediti	-1.035.036.623
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-323.408.603
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) altre operazioni finanziarie	51.774.735
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.643.534.087
150. Spese amministrative:	-5.715.554.156
a) spese per il personale	-3.459.976.702
b) altre spese amministrative	-2.255.577.454
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-246.267.080
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-252.198.979
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-552.363.268
190. Altri oneri/proventi di gestione	909.654.102
200. Costi operativi	-5.856.729.381
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.456.849.734
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275.168.259
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-394.876.769
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676.615.485
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	281.738.716
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	786.921.026
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.068.659.742